ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—, ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. ... cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80, Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — ...i 19 febbraio 19 4 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1314

I candidati nazionali per la Puglia, l'Emilia e la Lombardia

ROMA, 18.

L'on. Mussolini continua alacremente nel lavoro di revisione delle liste per le varie circoscrizioni. Dopo quelle per la Venezia Giulia, la Sardegna, le Marche, il Veneto, la Calabria e la Basilicata, stamane il Presidente del Consiglio ha approvato le liste definitive dei candidati per la Puglia, l'Emilia e la Lombardia.

Domani intanto saranno concretate le liste per la Toscana, la Liguria, il Piemonte e l'Abruzzo.

Puglia

Per la Puglia, i candidati nazionali sono i seguenti:

Bavaro Vincenzo, delegato regionale dell'Associazione nazionale combattenti, organizzatore dei combattenti in Puglia.

Bono Ugo, avvocato, occupa molte ed importanti cariche amministrative nella provincia di Lecce.

Caradonna Giuseppe, sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, mutilato di guerra, decorato con 5 medaglie al valore, pioniere del fascismo nelle Puglie.

Cerni Augusto, valoroso avvocato del foro pugliese, già assessore del comune di Bari, tra i fondatori del nazionalismo in Puglia.

Codacci Pisanelli Alfredo, professore universitario, giurista, fervido patriota, è stato più volte al Governo.

Colucci Leonida, avvocato, esponente delle forze democratiche nazionali nel Tarantino.

De Cicco Attilio, volontario di guerra, mutilato e decorato, attivo organizzatore e segretario politico provinciale del P. N. F. nel Foggiano.

Di Crollalanza Araldo, pubblicista, volontario di guerra, ferito, segretario dei fasci della provincia barese.

Franco Guido, avvocato, combattente, due volte ferito e decorato, segretario della federazione provinciale fascista di Lecce.

Limongelli Mario, avvocato, animatore della riscossa fascista nelle Murge, combattente.

Mandragora Leonardo, avvocato, combattente, ferito e più volte decorato, presidente della federazione provinciale dei combattenti e segretario provinciale dei fasci di Taranto.

Maury Eugenio, deputato uscente, fervido propugnatore degli interessi agricoli della provincia di Foggia, uno dei fondatori del fascio parlamentare durante la guerra.

Panunzio Sergio, professore universitario, economista e sociologo insigne.

Pellizzari Ludovico, avvocato e pubblicista, volontario di guerra, decorato, già assessore del comune di Roma.

Postiglione Gaetano, ingegnere, regio commissario per l'acquedotto pugliese, combattente e decorato, presidente del sindacato italiano cooperative fasciste.

Re David, avvocato, combattente, decorato al valore.

Ricchioni Vincenzo, avvocato, presidente della federazione provinciale agraria di Bari, difensore degli interessi agricoli della regione.

Salandra Antonio, grande giurista ed uomo politico, Collare dell'Annunziata, Presidente del Consiglio dei ministri il 24 maggio 1915.

Starace Achille, combattente, decorato di molte medaglie al valore, luogotenente generale della M. V. S. N.

Ungaro Filippo, deputato uscente, pubblicista, combattente decorato.

Zaccaria Pesce Francesco, di antica famiglia di patrioti, presidente dell'Associazione commercianti ed industriali della provincia di Lecce.

Emilia

Ecco i candidati per la circoscrizione dell'Emilia:

Albicini marchese Alessandro, già deputato al Parlamento per Forlì.

Arpinati Leandro, deputato uscente, fondatore e capo del fascismo bolognese dal 1919.

Balbo Italo, comandante generale della M. V. S. N., dottore in scienze sociali, presidente del Consiglio provinciale di Ferrara, combattente decorato, del quadrumvirato della Marcia su Roma.

Barbiellini Amidei Bernardo, combattente decorato al valore, mutilato, autore della riscossa nazionale in provincia di Piacenza e segretario di quella federazione provinciale fascista.

Benassi Tommaso, avvocato, combattente decorato.

Biagi Bruno, avvocato, membro del Comitato nazionale dei combattenti e presidente della federazione bolognese dei combattenti, più volte decorato.

Bianchi Fausto, avvocato, pubblicista, sindaco di Modena, combattente decorato.

Bigliardi Antonio, avvocato, vicepresidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, combattente tre volte decorato e mutilato.

Chiarini Angelo, segretario generale dell'amministrazione ferroviaria, fondatore e organizzatore dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti.

Fabbrici Giovanni, avvocato, presidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, combattente.

Frignani Giuseppe, avvocato e ragioniere, presidente del Consiglio provinciale della Cassa di risparmio di Ravenna, volontario di guerra.

Gabbi Umberto, professore universitario, scienziato illustre.

Giuliano Balbino, illustre letterato, pubblicista, autore di pregevoli pubblicazioni politiche, profondo conoscitore dei problemi della scuola, R. Provveditore degli studi a Milano.

Grandi Dino, avvocato, deputato uscente, pubblicista, combattente, decorato, presidente della Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.

Monaresi Angelo, deputato uscente, avvocato, volontario di guerra, due volte decorato.

Mantovani Vico, ingegnere, deputato uscente, presidente del Sindacato agricoltori della provincia di Ferrara, consigliere provinciale.

Merlano Francesco, valoroso pubblicista, scrittore, professore di lettere e filosofia, Liceo di Cesena.

Lazzarini Mario, dottore in scienze agrarie, presidente della Deputazione provinciale di Reggio Emilia, quattro volte decorato, due volte ferito in combattimento.

Oviglio Aldo, ministro della Giustizia e degli affari di Culto, insigne avvocato.

Peglion Vittorio, illustre scienziato, direttore della Scuola superiore di agraria di Bologna, membro del Cons. superiore dell'Economia nazionale.

Poggio Armando Amedeo, industriale, consigliere prov. di Piacenza.

Raineri Remo, ragioniere, combattente, organizzatore fascista in provincia di Parma.

Rossoni Edmondo, segretario generale della Confederazione sindacati fascisti.

Serpieri Arrigo, sottosegretario di Stato all'Economia nazionale, scienziato di gran valore, fondatore e poi direttore del r. Istituto superiore forestale naz. di Firenze, volontario di guerra.

Terzaghi Michele, deputato uscente, colto e brillante avvocato.

Verdi Alberto, avvocato fra i più stimati del foro ferrarese, pubblicista, volontario di guerra, decorato.

Vicini Marco Arturo, deputato uscente, avvocato, pres. del Cons. prov. di Modena, decorato di medaglia d'argento al valore militare.

Lombardia

Per la Lombardia, i candidati sono i seguenti:

Mussolini Benito.

Alfieri Edoardo Dino, avvocato, pubblicista, già nazionalista, assessore del Comune di Milano.

Arrivabene Antonio, combattente, ferito, decorato, segretario della Federazione fascista mantovana.

Baragiola Carlo, industriale, combattente decorato, volontario in Libia, ferito a Canzo nell'agosto 1923 da un sovversivo e reso permanentemente inabilitato al braccio sinistro, mentre faceva opera di pacificazione.

Belloni Ernesto, membro del direttorio fascista milanese, libero docente in chimica farmaceutica, industriale.

Benni Antonio Stefano, deputato uscente, presidente della Confederazione generale dell'Industria.

Bisi Maso, animoso assertore del fascismo in provincia di Pavia, pubblicista, combattente.

Boeri Giovanni Battista, avvocato, vicepresidente del Consiglio prov. di Milano, presidente dell'Associazione liberale.

Bonardi Carlo, avvocato, sottosegretario di Stato per la Guerra, volontario di guerra, combattente.

Buttafuochi Carlo, avvocato, deputato uscente, presidente del Consiglio prov. e della Federazione prov. fascista di Mantova, segretario del gruppo parlamentare fascista.

Cappa Innocenzo, avvocato, pubblicista, conferenziere, già deputato per tre legislature, per quattro volte inviato nell'America latina quale propagandista di italianità, volontario di guerra.

Casalini Armando, vice segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste.

Cavalieri Edoardo, avvocato, volontario irredento, segretario del fascio di Varese.

Carazzoni Stefano, deputato uscente, già ministro del Lavoro, consigliere comunale e prov. di Milano.

Ceserano Tobia, industriale, organizzatore del fascismo nel Bergamasco.

De Capitano d'Arzago, avvocato deputato uscente, già ministro di Agricoltura, del fascio parlamentare di difesa nazionale, presidente della Cassa di risparmio di Milano, volontario di guerra.

Ducos Marziale, avvocato, pubblicista, direttore della *Sentinella* di Brescia, deputato uscente, volontario di guerra.

Farinacci Roberto, pres. del Consiglio di Cremona, uno dei fondatori dei fasci italiani di combattimento e animatore della riscossa antimigliolina e antibolscevica, direttore di *Cremona Nuova*.

Fontana Attilio, deputato uscente, pubblicista, competente in materie agrarie.

Gasparotto Luigi, avvocato, già ministro della Guerra, deputato uscente, combattente, scrittore e pubblicista.

Genovesi Cesare, avvocato, sindaco di Mantova e vice presidente del Consiglio prov., combattente.

Giarratana Alfredo, ingegnere, giornalista, direttore del *Popolo di Brescia*.

Gnocchi Carlo, dott., deputato provinciale di Milano, combattente, vice segretario della federazione prov. fascista.

Gray Ezio Maria, deputato uscente, combattente, decorato, letterato e pubblicista.

Gorini Alessandro, combattente, decorato, mutilato, delegato regionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Lanfranconi Luigi, avvocato, deputato uscente, combattente, presidente degli istituti ospedalieri di Milano.

Locatelli Antonio, glorioso aviatore, decorato di medaglia d'oro.

Maffei Gino, avvocato, combattente decorato, consigliere comunale e provinciale di Mantova.

Maggi Carlo Maria, presidente del Consiglio prov. di Milano, segretario della Federazione prov. fascista, volontario di guerra ferito, più volte decorato.

Marinelli Giovanni, ragioniere, segretario generale amministrativo del P. N. F., uno dei fondatori del fascismo.

Mazza de Piccioli Guido, avvocato, ha ricoperto numerose cariche pubbliche.

Morelli Eugenio, professore di Università, combattente.

Moretti Giuseppe, cap. di fanteria in congedo, decorato.

Motta Giacinto, ingegnere, professore, avvocato, grande industriale e scienziato.

Orefice Gerolamo, avvocato, sindaco per molti anni della città di Brescia.

Padulli Giulio, avvocato, ha fatto la campagna d'Africa e vi rimase ferito, deputato per quattro legislature.

Preda Giovanni Battista, avvocato, ex deputato, già sindaco di Bergamo, cattolico nazionale.

Rocca Massimo, pubblicista e scrittore, vice presidente dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni.

Solmi Arrigo, rettore dell'Università di Pavia, insigne storico e giurista.

Suardo Giacomo, combattente, capo del fascismo bergamasco.

Terruzzi Attilio, già maggiore effettivo nel R. Esercito, decorato molte volte al valore militare, vice segretario federale del P. N. F.

Torrusio Ernesto, consigliere comunale di Milano, organizzatore dei ferrovieri fascisti.

Turati Augusto, capo del fascismo bresciano, valoroso pubblicista, combattente, più volte decorato al valore militare.

Vaccari Marcello, volontario di guerra, ferito, invalido, sempre in prima linea per la causa fascista, fu quattro volte ferito in conflitto con i sovversivi, cittadino onorario di Livorno.

Vacchelli Nicola, generale del r. Esercito, direttore dell'Istituto geografico militare e combattente.

Venino Pier Gaetano, combattente, già sottosegretario alle Colonie, presidente del museo coloniale.

Volpe Gioacchino, storico illustre, professore dell'Accademia scientifica letteraria di Milano.

Liste "bis„ e liste parallele

Contrariamente a quanto si riteneva ieri, l'on. De Nicola non è giunto oggi a Roma. Trovasi invece a Roma il prefetto di Napoli, comm. D'Adamo, il quale ha oggi conferito coi sottosegretari Acerbo e Finzi, col comm. Cesare Rossi non chè con l'on. Visocchi, e subito ripartì per Napoli, per conferire con l'on. De Nicola. Egli ritornerà poscia alla capitale. Sembra che alcune modificazioni saranno apportate alle destinazioni fatte nei giorni scorsi per la lista campana. Entrebbe l'on. Improta, deputato uscente, escluso dalla prima designazione. Numerose sono le candidature per i posti riservati ai fascisti nella lista di Napoli, e occorrerà il personale intervento dell'on. Mussolini perchè sieno adottate le definitive decisioni. Per Caserta, l'on. Racheli, del quale si dava come sicura l'inclusione nella lista, sarà sostituito dall'uscente on. Visocchi, mentre per Avellino faranno parte della lista i deputati uscenti on. Petrillo e Rubilli.

Contemporaneamente al lavoro di compilazione della lista nazionale riveduta personalmente dall'on. Mussolini, si va procedendo alla formazione delle liste «bis», liste cioè che saranno presentate esclusivamente per la conquista della minoranza, cui parteciperanno anche candidati appoggiati dal Governo. Bisogna tener ben distinte queste liste «bis» da quelle cosidette parallele, che si imperniano specialmente su elementi demo-liberali. Liste «bis» saranno presentate a quanto sembra in varie circoscrizioni, comprese le quattro seguenti: Toscana, Puglia, Lazio e Umbria e Abruzzi. Per la formazione della lista «bis» in Toscana, nella quale, a quanto si dice, dovrebbe essere posta la candidatura anche del sottosegretario alle Colonie, on. Marchi, l'avv. Terruzzi si è recato ieri a Firenze per conferire col prefetto e con l'on. Sarocchi. Nella lista «bis» per la Toscana, come per le altre tre circoscrizioni suddette, troverebbero posto specialmente deputati uscenti, la cui attività parlamentare è stata sempre condotta in senso favorevole all'opera del Governo.

Un comunicato ufficiale su Orlando

Per quanto si riferisce allo dicerie messe in giro in questi giorni, determinate dalla lettera dell'on. Orlando, un comunicato diramato dalla *Stefani*, è venuto a ristabilire la verità dei fatti e a confermare ciò che del resto si affermava già da vari giorni, e cioè, che l'assenso dato dall'ex. Presidente del Consiglio nella nota lettera al sindaco e al presidente del Consiglio provinciale di Palermo, si dovesse considerare definitiva, malgrado le vivaci polemiche giornalistiche suscitate dal contenuto di tale lettera. La nota ufficiale diramata dalla *Stefani*, dice:

«Sulla questione relativa alle dichiarazioni di carattere politico che l'on. Orlando ha fatte, alle quali si attribuisce il titolo per cui egli sarebbe entrato nella lista nazionale, vi è da osservare quanto segue: Non è dubbio che sia un rimpicciolire la questione sotto ogni aspetto, il ricercare se e sino a qual punto queste dichiarazioni costituiscano una offerta più o meno impegnativa per le due parti. Questi due punti di vista hanno un carattere commerciale ripugnante al caso presente. Dal punto di vista politico, che è il solo da considerare, le dichiarazioni dell'on. Orlando, anche in quanto se ne possa dissentire, vanno lodate come un documento di chiarezza e di lealtà. Da parte sua, il partito fascista ha i suoi principii, i suoi metodi, la sua via da seguire, non meno netti e non meno leali. Il dissenso però, che riguarda non le questioni essenziali, ma soltanto una questione di metodo, non è tale da impedire una collaborazione su un programma concreto, rivolto alla sempre maggiore valorizzazione nazionale. Le indiscutibili benemerenze dell'on. Orlando verso il Paese, ciò che egli ha fatto e rappresentato quando questo traversava le ore più pericolose, costituiscono un titolo storico ed un fattore positivo di gran lunga maggiore di quel dissenso. Il passato è acquisito, ed è comune; nell'avvenire ciascuno agirà secondo le sue convinzioni e le necessità del momento. Il Presidente del Consiglio ha pertanto invitato l'on. Orlando a far parte della lista nazionale, e l'on. Orlando ha accettato».

La *Tribuna*, commentando tale comunicato, scrive:

«Questa nota chiarisce di nuovo e definitivamente l'atmosfera, eliminando l'ipotesi di un dissenso. Il dissenso è di metodo, ed è naturale che ci sia, e nasce dal diverso spirito a cui si ispirano i due partiti: il fascista e quello dell'on. Orlando. L'uno è, come ci disse un giorno l'on. De Stefani, azione di velocità; l'altro è prudente, ama cautelarsi e coprirsi da tutte le parti, prima di procedere innanzi; esso è sempre rigoroso, non solo nella legge, ma nel suo spirito. Constatato il dissenso di metodo, si deve però riconoscere che l'accordo c'è nella sostanza, tanto che quando i due partiti si possono trovare un momento insieme senza rancori o senza diffidenze, riconoscono, se non l'origine, il passato comune. Bene ha fatto il Governo a ricordare oggi nei riguardi dell'on. Orlando la comunione del passato, che significa Vittorio Veneto. La soluzione che appare da questo comunicato riuscirà a tutti i buoni italiani estremamente soddisfacente, come quella che è degna in tutto della nobiltà e della coerenza politica, sia del Governo, sia dell'on. Orlando».

Il lavoro dell'opposizione

Quanto alle liste di opposizione, non è possibile ancora formarne un quadro esatto, perchè sono tutte ancora in elaborazione; ma sin d'ora appaiono in notevole numero e con svariate gradazioni di colore. Alcune sono sicure, come quella dei popolari e dei tre partiti socialisti, nonchè della democrazia bonomiana di opposizione e dei fascisti dissidenti, Misuri e Corgini; come pure quelle che in varie regioni presenterà la democrazia sociale e pure in altre regioni il partito liberale. Ma il quadro preciso delle liste di minoranza non lo avremo che alla vigilia del 26 febbraio. Certo le liste di minoranza saranno molte e soprattutto saranno spezzettate secondo la molteplice varietà delle situazioni locali e personali. La caccia ad un quoziente, non è poi la cosa più difficile di questo mondo, quando si dispone di una certa base elettorale, donde la tendenza a presentare liste con un nome buono e parecchi sussidiari. I 179 posti della minoranza saranno dunque divisi a mosaico; ma i partiti nazionali potranno contare, oltre che sui 356 posti della maggioranza, su un altro centinaio o quasi di posti della minoranza. Le opposizioni dei vari tipi avranno tra gli 80 e i 100 posti e forse meno.

Sulla preparazione elettorale della democrazia sociale, non si hanno ancora notizie precise, poichè il partito attraversa una crisi a causa del distacco dal Governo e dal partito fascista. E' noto, specialmente, per la movimentata cronaca dei giorni scorsi, quale sia la divisione delle tendenze: i fautori della tesi partecipazionista nei riguardi della lista ministeriale e i fautori della tesi intransigente. Ora che questa ha prevalso. La direzione del partito sembra disposta a prendere severi provvedimenti, tanto a carico delle sezioni indisciplinate quanto a carico di coloro che accettassero la candidatura nelle liste ministeriali.

Le liste social-comuniste in Piemonte

TORINO, 18

I comunisti, alleati con i terzinternazionalisti, hanno pubblicato la lista di minoranza per il Piemonte, comprendente 16 nomi. Si ripresenteranno gli on. Pagella, Rabezzana e Maffi. Tra gli altri nomi più noti vi sono quelli del Gramsci, che ora si trova fuori d'Italia, del Togliatti, del prof. Tasca e del metallurgico Montagnana.

La direzione del partito massimalista ha approvato la seguente lista per il Piemonte: Torino: Romita, Amedeo, Barberis, Filippo Acciarini, ex ferroviere, operaio Mortara, ragioniere Nuti. Alessandria: Tassinari, Recalcati, Quario, Petrocelli. Novara: Momigliano, Balcone, Mombello, Onorato. Cuneo: on. Paolino, operaio Odasso.

L'oasi di Ghadames occupata
dalle nostre truppe coloniali

TRIPOLI, 18

Dopo le brillanti operazioni che hanno condotto le nostre truppe alla conquista di Beni Ulid e del paese degli Orfella, ed in seguito alle ricognizioni offensive a largo raggio effettuate sulla Ghibla centrale ed occidentale, è sembrato opportuno estendere la nostra occupazione e il nostro diretto dominio a tutta la regione del confine occidentale della Tripolitania. A tale scopo, è partita il giorno 3 corr. da Nalut una colonna di nostre truppe agli ordini del maggiore Volpini, composta di reparti sahariani ed eritrei, di una sezione di artiglieria cammellata e di ausiliari nalutini, a piedi ed a cavallo. Tale colonna ha puntato su Sinauen, che è stata felicemente raggiunta il 7 corr. Di là il maggiore Volpini si è diretto sulla piccola oasi di Derg, sita ai margini occidentali della Hammada el Homra Derg, che è stata occupata il giorno 14.

Ieri alle ore 14 la nostra colonna è entrata nella oasi di Ghadames, dove le nostre truppe sono state festosamente accolte da tutta la popolazione. Con la occupazione di Ghadames e quella intermedia di Sinauen è completato felicemente l'assetto della regione occidentale tripolitana lungo tutto il confine della Tunisia, dal mare ai margini del Sahara. Così l'Italia controlla direttamente ed interamente lo sbocco della grande via tradizionale delle carovane dal bacino del lago di Ciad e dai paesi dell'Uadai al Mediterraneo. Ghadames, a circa 300 km. dalla costa, è una oasi vasta, fertile e ricca, popolata da genti tranquille, dedite esclusivamente al commercio e nota dai più remoti tempi. (Stefani).

L'occupazione di Ghadames completa quella di tutta la zona di confine con la Tunisia. L'Italia viene a trarre un effettivo vantaggio dall'accordo italo-francese del 12 settembre 1919 raggiunto fra i due paesi, in particolare applicazione dell'art. 13 del trattato di Londra. Tale accordo, il quale risulta da uno scambio di comunicazioni fra il regio ambasciatore a Parigi di quel tempo, conte Bonin Longare, e il ministro degli Esteri francese, Pichon, attribuisce all'Italia la strada carovaniera che unisce Ghadames a Ghet, strada che assicura in ogni tempo e in ogni stagione un'agevole comunicazione sul territorio italiano.

L'accordo del 1919 da poco entrato in vigore non ha soltanto importanza per quanto concerne l'attribuzione all'Italia della strada Ghadames-Ghat e delle oasi di El Barkat e di Fehout ed in quanto regola vantaggiosamente per la nostra colonia la frontiera di essa verso i possedimenti coloniali francesi, ma altresì in quanto stabilisce un altro impegno del Governo francese, sia riguardo ai sudditi italiani in Tunisia, sia riguardo ai nostri bisogni di fosfati in Tunisia. Il Governo francese si impegna, infatti, ad applicare in Tunisia lo stesso trattamento fiscale a tutti i contratti di vendita di proprietà immobiliare, qualunque sia la nazionalità dei contraenti. Le scuole private italiane in Tunisia godranno dello stesso trattamento fatto alle scuole private francesi. Il Governo francese estende alla Tunisia gli impegni presi nel 1916 per il Marocco circa gli incidenti di lavoro dei suddisti italiani. La fornitura dei fosfati tunisini viene assicurata all'Italia per un minimo annuale di 600 mila tonnellate. La Francia e l'Italia si riconoscono col predetto accordo la reciproca facoltà di raccordare le loro ferrovie coloniali costruite o da costruire.

Monaco si riconcilia con Berlino
Kahr e Lossow dimissionari

BERLINO, 18

Si è oggi a una svolta importantissima della vita politica interna della Germania: si ha, infatti, l'annuncio ufficiale della riconciliazione del Reich con la Baviera. Già prima dello scoppio del famoso «Putsch» del novembre, le truppe della Reischwer erano state inviate in Baviera a tutela dell'ordine. Ma queste truppe erano state dal Governo bavarese sottratte alla diretta dipendenza del Governo del Reich. A capo di tali truppe, passate a disposizione del Governo di Monaco, era stato chiamato il generale von Lossow, quello stesso che il Governo del Reich aveva inviato a Monaco per far rispettare le leggi della Repubblica. Tale atteggiamento era stato assunto dal Governo di Monaco, invocando una legge della costituzione bavarese, per cui la milizia può essere in caso di necessità posta sotto gli ordini diretti del Governo di Monaco. Il fatto, che aveva così profondamente turbato l'unità del Reich, viene ora sanato con l'inserzione di un nuovo articolo nella costituzione bavarese, per cui la formula di giuramento delle truppe è la seguente: «Io giuro fedeltà alla costituzione del Reich tedesco e allo Stato ove sono nato e mi onoro di dare tutta la mia forza di valoroso soldato alla difesa della Patria, e di obbedire agli ordini del Presidente del Reich e dei miei superiori».

Contemporaneamente all'annuncio della nuova formula adottata dal Governo bavarese, giunge l'annuncio ufficiale delle dimissioni di von Kahr e di quelle di von Lossow. Ogni giorno tali dimissioni venivano annunciate e poi smentite. Si parlava di dissensi tra von Kahr e il Landtag, il quale fra l'altro chiedeva il ritiro del commissario, per assicurare l'obiettività del processo Hitler e la libertà nelle imminenti elezioni. Von Kahr ha dato le sue dimissioni, con la seguente motivazione: «In questi giorni il Landtag ha votato una legge, per cui il commissario dello Stato dovrebbe condividere i pieni poteri col Governo stesso. Poichè non mi sento di rispondere in tali condizioni della situazione, io mi ritiro.» Von Lossow, creatura di von Kahr, segue naturalmente le sorti del commissario.

Una terza persona aveva fatto parlare di sè nei giorni dell'atteggiamento ostile da parte della Baviera verso il Reich: il comandante della polizia Geissler. Egli, per quanto avesse aderito al movimento di von Lossow, rimase tuttavia in carica non essendo risultato compromesso negli avvenimenti.

Stasera si insiste ad affermare che sia stato il Governo inglese a premere sulla Baviera. Si assicura che Madonald avrebbe chiaramente fatto sapere al Governo di Monaco di non poter prendere una posizione energica nel Palatinato a favore della Baviera (come è noto il Palatinato fa parte della Baviera), se il Governo di Monaco non avesse risolto il proprio conflitto costituzionale.

La stampa, esclusi i giornali di destra, saluta con compiacimento la caduta di von Kahr. Questi viene denominato il dittatore bavarese e i giornali vanno a gara nel rinfacciargli gli errori commessi. Interessante è un accenno del *Berliner Tageblatt*, il quale rammenta che il prof. Rotenbucher, professore all'Università di Monaco, aveva pubblicato giorni sono un opuscolo dal titolo «Il caso von Kahr», in cui erano rivelati alcuni retroscena del «putch» dell'8 novembre. Von Kahr aveva proibito la diffusione dell'opuscolo, ed ora il giornale chiede che il divieto venga tolto.

Nincic difende alla Skupstina
gli accordi stipulati con l'Italia

Le dichiarazioni del ministro
Il voto atteso per oggi

BELGRADO, 18.

La Skupstina ha iniziato oggi la discussione degli accordi italo-jugoslavi. Le tribune sono affollatissime. Pasic e Nincic al loro apparire nell'aula, vengono salutati dagli applausi della maggioranza. Anche dai banchi dell'opposizione si applaude ironicamente e si grida: Viva Mussolini!

Prende subito la parola il ministro degli Esteri, Nincic, il quale fa una calorosa difesa degli accordi firmati a Roma. Egli respinge l'accusa dell'opposizione, che il Governo abbia agito precipitosamente, senza avvedutezza. L'accordo con l'Italia non deve essere giudicato dai singoli dettagli, ma dal punto di vista della situazione generale europea e della posizione che lo Stato S. H. S. ha in Europa. Da questo punto di vista, l'accordo con l'Italia significa un grande passo verso il consolidamento della situazione europea: esso garantisce la pace col più grande vicino della Jugoslavia.

Secondo il trattato di Rapallo, Fiume non appartiene alla Jugoslavia. Fiume città libera non sarebbe stata per la Jugoslavia quella soluzione vantaggiosa che l'opposizione tende a far credere. All'estero si è esagerata l'importanza del problema di Fiume, e si è temuto che tale questione potesse essere la scintilla di un nuovo incendio. Comunque, per eliminare anche ogni pericolo di conflitto armato, la questione di Fiume doveva essere risolta. Per Fiume, la Jugoslavia ha già dovuto fare parecchi sacrifici in politica estera.

Tale stato di cose non poteva più durare, e si doveva trovare una via di soluzione. Il Governo jugoslavo ha fatto tutto il possibile perchè il tratatto di Rapallo venisse applicato. Poichè ciò non si potè ottenere, si dovette battere un'altra via. Si muovono rimproveri al Governo perchè non è stato invocato un arbitrato. Ma la Lega delle Nazione entra in azione soltanto per trovare, tra gli Stati in conflitto, una soluzione pacifica, ma quando questa si dimostra impossibile, essa lascia agli Stati in contesa piena libertà di azione. Per evitare quindi le gravi conseguenze che un tentativo di questa specie, se fallito, avrebbe potuto portare, il Governo jugoslavo ha seguito la via dell'accordo diretto.

L'opposizione nelle sue critiche — ha concluso Nincic — rileva soltanto i lati svantaggiosi dell'accordo con l'Italia, ma esso presenta anche molti vantaggi. Tutti gli Stati che desiderano sinceramente il consolidamento della pace europea l'hanno salutato con compiacenza, poichè esso crea una buona intesa tra i due paesi confinanti.

Aperta la discussione, parla il deputato dell'opposizione democratica, Grisogono. Egli muove aspre critiche al Governo e dice fra l'altro che Fiume italiana dà in mano all'Italia il controllo del commercio estero jugoslavo. Durante il discorso, avvengono frequenti battibecchi fra la maggioranza e l'opposizione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e si prevede che per domani si avrà anche il voto, indubbiamente favorevole all'accordo.

La Jugoslavia occuperà Scutari?

BELGRADO, 18

E' giunta a Belgrado una deputazione di cittadini di Scutari i quali esprimeranno al Governo jugoslavo il desiderio che quella città venga occupata dalla Jugoslavia. A quanto si afferma, nei colloqui di Roma tra Mussolini e Pasic, i due capi di Governo si sarebbero accordati perchè la Jugoslavia ottenga Scutari in cambio di Fiume. Nei circoli politici l'arrivo della delegazione di Scutari viene quindi messo in relazione con l'accordo di Roma.

Il franco superato dalla lira
alla Borsa di Parigi

PARIGI, 18

La lira italiana in confronto del franco ha superato oggi alla Borsa di Parigi tutte le quotazioni precedenti. La lira è a 100.55, la sterlina a 100.25, il dollaro a 23.37, la peseta a 296.50, il franco belga a 85.65, il franco svizzero a 404.50, il fiorino olandese a 780.

E' particolarmente interessante osservare che il fenomeno del rialzo della lira italiana, indipendentemente dalle scosse che subisce la valuta francese, avviene in un momento in cui tutti gli Stati e in tutti i tempi le valute si presentano agitate e in confronto soffrono pericolosi alti e bassi, cioè durante la vigilia elettorale. Perchè si verifica questo fenomeno? Perchè all'estero e negli ambienti dell'alta finanza il fervore dei partiti all'interno della penisola e la vivacità che si manifesta in attesa della lista nazionale, non fanno sentire alcun timore. Così l'impostazione della lotta elettorale in Italia, come la sta saggiamente plasmando Mussolini, e la risposta che verrà dai comizi nazionali, rappresentano per l'estero due entità positive, che sfuggono ai dubbi e ai regimi dove ci sono dei popoli malcontenti.

I lavori parlamentari procedono faticosamente per l'ostruzionismo dei comunisti. La seduta di oggi alla Camera è stata movimentatissima, anche perchè vari oratori hanno fatto risalire la colpa del tracollo del franco all'annuncio dei progetti finanziari. Vennero presentati vari emendamenti all'art. 3, sui quali non si potè giungere ad alcuna conclusione. La camera si è anche radunata in seduta notturna, presenti 550 deputati. Respinti gli emendamenti dei comunisti, si passò alla discussione dell'emendamento del deputato Fougère, il quale propose che l'applicazione del doppio decimo non cominci che a partire dal giorno della entrata in vigore della legge sulla revisione dei contratti di guerra. Poincaré si oppose alla presa in considerazione di tale emendamento, e, posta la questione di fiducia, ne ottenne il rigetto.

Il Governo reprime le rappresaglie
contro i giornali d'opposizione

FIRENZE, 18

Nel pomeriggio di ieri il dott. Spinelli, segretario politico del Fascio di Pistoia, veniva invitato alla Questura di Firenze, dove sopraggiungeva l'on. Chiostri, segretario politico della Federazione fascista provinciale. Il colloquio si concludeva col rilascio del dott. Spinelli, il quale fece immediato ritorno a Pistoia. Crediamo di sapere che il fermo del dott. Spinelli sia stato originato dal sospetto che egli abbia istigato gli organizzatori del sequestro e della distruzione dei giornali dell'opposizione.

Il prefetto di Pistoia sostituito

ROMA, 18

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In seguito al deplorevole fermo per pochi minuti di un treno in aperta campagna fra Firenze e Pistoia, l'on. Mussolini ha sostituito il sottoprefetto di Pistoia e impartito ordini perchè tutti i colpevoli siano deferiti all'autorità giudiziaria.

Il presidente dell'Unione editori giornali
ricevuto dall'on. Mussolini

ROMA, 18

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Eugenio Balzan, presidente dell'Unione nazionale editori giornali, col quale si è intrattenuto a lungo su diverse questioni riguardanti le aziende editoriali giornalistiche.

La morte del marchese Filippo Torrigiani
vicepresidente del Senato

FIRENZE, 18

E' morto, dopo breve malattia, il sen. marchese Filippo Torrigiani, vice presidente del Senato. All'illustre estinto saranno rese solenni onoranze.

Lo sciopero dei "dockers„ inglesi
Gravi ripercussioni alimentari

LONDRA, 18

Lo sciopero dei porti continua. Di 120 o 130 mila lavoratori soltanto 2700 lavorano. Ma anche il loro aiuto è vano, perchè i ferrovieri che manovrano nelle linee interne de porto rifiutano di scaricare le merci. Queste, anche se scaricate dai vapori, restano a terra, aperte e soggette a deperimento. Anche ai caricatori di autocarri e di altri mezzi di trasporto viene impedito di recarsi nelle zone portuarie e di prendere in consegna qualsiasi merce dai magazzini.

Secondo i due primi bollettini pubblicati dal comitato nazionale dello sciopero e firmati dal segretario generale dell'unione scioperanti, tutti i lavoratori avrebbero risposto all'appello ed avrebbero offerto la loro solidarietà, mentre le più severe disposizioni sono state prese per evitare il crumiraggio. L'associazione dei «fascisti» britannici coopera con le autorità per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare. I suoi dirigenti hanno dichiarato che non si propongono di combattere lo sciopero o gli scioperanti, bensì di vigilare, pronti a ricorrere anche alla forza, se necessario, per rispettare le leggi e l'ordine, qualora i rifornimenti alimentari venissero minacciati. Per il momento non si crede che lo sciopero possa avere gravi conseguenze sotto questo punto di vista. Si segnala che i depositi di carne, di burro e di formaggio sono sufficienti per 15 giorni; le provviste di grano per un mese e quelle delle farine per tre settimane. Gli «stocks» di zucchero sono notevoli. Per quanto riguarda il mercato del pesce, sembra che esso non sarà colpito dallo sciopero.

Il Governo intanto ha deciso di servirsi dei poteri speciali previsti dalla legge, per nominare una corte d'inchiesta incaricata di esaminare la vertenza e di presentare le sue conclusioni al ministro del Lavoro. Si crede che in tal modo il peso dell'opinione pubblica, informata dei risultati dell'inchiesta riflettente le due parti, potrà essere messa in moto onde abbreviare lo sciopero. Il segretario generale degli scioperanti ha dichiarato che accetta l'inchiesta senza pregiudizio, deciso però a mantenere ferma la sua determinazione di intensificare lo sciopero. La corte non ha potere di arbitrato, ma solo lo scopo di fornire al Governo gli elementi necessari per tentare la conciliazione.

Si attende un notevole rialzo del costo della vita come ripercussione dello sciopero, e si dice che se esso dovesse durare a lungo, sarebbe necessario il razionamento della popolazione. Come accadde durante lo sciopero ferroviario, i giornali si pubblicano in formato ridotto, come misura di precauzione contro l'esaurimento delle fonti di carta.

Venizelos ritorna sulla scena

ATENE, 18

Secondo il giornale *Eleuteros Vima*, Venizelos, ormai ristabilito, sarebbe disposto a riprendere la sua partecipazione attiva alla direzione degli affari di Governo, assumendo il Ministero degli Interni durante il periodo del plebiscito, purchè questo si svolga liberamente ed imparzialmente. Lo stesso giornale annuncia che un gruppo di deputati avrebbe proposto di eleggere Venizelos reggente nel caso, improbabilissimo, del ritiro dell'ammiraglio Conduriotis.

L'on. Mingrino condannato a tre mesi d'arresto
per indebito porto d'armi

ROMA, 18

Oggi, dalla seconda pretura urbana, l'on. Mingrino è stato condannato a tre mesi e quindici giorni di arresto e 300 lire di multa per porto d'armi e omessa denuncia. L'on. Mingrino non è comparso in udienza. Il suo difensore ha sostenuto l'applicabilità dell'amnistia, tesi che non è stata accolta dal pretore.

Improvvisa morte del sen. G. A. Vanni

ROMA, 18

E' improvvisamente morto il sen. Giovanni Antonio Vanni, vice presidente dell'associazione fra i comuni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come fu deciso l'intervento italiano a Fiume
nel Novembre 1918

Circa quindici giorni addietro, mentre più sfavillava negli animi l'esultanza per l'annessione di Fiume alla Patria, ci avvenne di sorprendere in accalorata conversazione due patrioti nostri, i quali, nella felicità del momento, andavano rievocando gli episodi vissuti nei giorni gloriosi della redenzione di queste terre. Le cose che l'uno dei due andava narrando erano troppo interessanti perchè non ci fermassimo anche noi ad ascoltarle, ed erano troppo nuove per il pubblico perchè non ci nascesse il desiderio istintivo di raccontarle immediatamente sul giornale. Inoltre, si riferivano proprio a Fiume, pensiero supremo ed unico, in quel momento, di tutti. Ma l'avvocato Camillo Ara, che era il narratore, non fu della nostra opinione. — Le racconterete un giorno o l'altro — disse — quando esse saranno soltanto un episodio della cronaca del passato, nel quale il puro caso ha voluto che io mi trovassi involto ed avessi una parte. Oggi si celebrano le grandi cose, e i piccoli episodi che ciascuno di noi ha da narrare rimangono tra amici.

L'avv. Ara era per così dire «il proprietario» del racconto: dovemmo inchinarci al cortese divieto. Ma oggi qualche settimana è passata, e trascorsi sono i giorni gaudiosi della celebrazione, e non c'è più alcun motivo di stimabile ritrosia che possa contrastarci di riferire ai lettori nostri l'interessante narrazione udita sul modo come venne deciso ed attuato il primo intervento italiano a Fiume.

Il comm. Ara, come tutti sanno, era nell'ultimo periodo della guerra addetto al Comando Supremo. Le cose, in quegli ultimi giorni d'ottobre, in quei primi di novembre, venivano assumendo per lui come per tutti gli italiani un ritmo fantastico; quando poi fu recata la domanda d'armistizio, e si ebbe quasi repentina la sensazione della disfatta totale del nemico che da tre anni e mezzo resisteva, fu come se si fosse sbalzati in un sogno. Gli avvenimenti si accavallavano. La conclusione della guerra precipitava con fulminea rapidità. La situazione nuova esigeva una preparazione molteplice ai suoi molteplici aspetti. Ordini erano spiccati da ogni parte. L'avv. Camillo Ara dovette la mattina del 2 novembre recarsi a Venezia con un incarico del Comando Supremo; causa un ritardo del motoscafo non vi potè giungere che verso le 12 e tosto si recò al Comando della piazza per abboccarsi col viceammiraglio Marzolo e col contrammiraglio conte Dentice di Frasso.

Proprio in quel momento arrivavano a Venezia ed erano ivi condotti, il dott. Paolo Jacchia di Trieste e i delegati fiumani che con gravi peripezie avevano attraversato il mare. Furono istanti di commozione intensa, di indicibile palpito. Per Trieste era già provveduto; la sorte della città era già nelle mani d'Italia, e s'andava preparando febbrilmente la spedizione liberatrice. Ma nuova, inaspettata, e non meno vivamente pulsante al cuore d'ogni italiano, si presentava la situazione di Fiume.

La città esclusa dal Trattato di Londra annunciava il voto della sua rappresentanza cittadina per l'annessione all'Italia; invocava urgentemente soccorso. Le truppe croate vi erano entrate già da parecchi giorni; la situazione era piena d'incertezza e d'angoscia. L'avvilimento dei fiumani, in mezzo al turbine luminoso della vittoria, la loro supplicazione trepida e appassionata perchè la Patria non li abbandonasse in quell'ora, erano tali da muovere ogni cuore a pietà.

Vi fu una discussione rapida tra il viceammiraglio Marzolo, il contrammiraglio Dentice e l'avv. Ara su ciò che potesse farsi per Fiume.

— Si tratta di vedere — opinò l'avv. Ara — se possiamo occupare Fiume a tempo.

«A tempo» voleva dire prima che scoccasse il termine dell'armistizio. Prima di questo, lo sbarco a Fiume sarebbe stata legittima azione di guerra; dopo, non era possibile più.

I due ammiragli si guardarono in faccia.

— Per me — disse il contrammiraglio Dentice dopo un solo momento di riflessione — se l'ordine di agire mi giunge entro la giornata, io ci arrivo.

Il parere tecnico dell'uomo di guerra rispondeva dunque al consiglio politico uscito dal labbro del nostro concittadino. Il viceammiraglio Marzolo, anima ardentissima per le rivendicazioni adriatiche, ne tenne conto e domandò se c'era chi potesse partire immediatamente e portare la questione di Fiume al Comando Supremo per riceverne le disposizioni. L'avv. Ara era in missione del Comando Supremo: si decise che ripartisse senz'altro egli stesso.

Partì, col cuore illuminato dalla speranza che tutto si potesse salvare. Chiese d'essere ammesso alla presenza di S. E. il generale Diaz, e fu introdotto subito. Il generale lo accolse con straordinaria benevolenza; gli fece festa come a un triestino in cui l'allegrezza di quei giorni era centuplicata allegrezza. Ma tosto si entrò nel discorso di Fiume: e la conversazione divenne seria, incalzante e concitata.

Il generale, se avesse potuto obbedire soltanto al suo cuore d'italiano, avrebbe risposto subito, con slancio, di sì. Ma egli aveva il comando supremo delle operazioni; era responsabile della tempestività e della riuscita di tutto quanto si facesse; doveva esaminare la cosa, mettersi tutte le obiezioni, e scartare ad una ad una quelle che lo avrebbero indotto a una conclusione negativa.

— O si osa oggi, o non si fa — badava a ripetere l'avv. Ara, mentre il generale esaminava mentalmente il problema.

— Mi lasci vedere. Io temo che non ci si arrivi.

— Eccellenza, il contrammiraglio Dentice di Frasso assicura di sì.

Il generale volle rappresentarsi tutte le possibilità dell'impresa; finalmente ne riconobbe l'attuabilità militare, e diede la sua adesione, ferma e meditata, come spetta ad un comandante. — Soltanto — disse — ora bisogna sentire che cosa ne pensa il Governo! Lei stesso, avvocato, mi ha detto che l'abbandonare Fiume alla sua sorte in questo momento sarebbe assumersi una grave responsabilità morale dinanzi alla coscienza d'Italia e alla storia. E' una questione politica. Sentiamo dunque che cosa ne pensi il Governo. C'è qui Bissolati. Lo vogliamo cercare per informarlo di tutto...

E l'avv. Ara parla col ministro Bissolati; in poche parole lo mette al corrente di quanto è avvenuto a Venezia. L'on. Bissolati dà tosto la sua adesione entusiastica. L'occupazione di Fiume entrava nelle sue vedute: conosceva egli stesso l'italianità assoluta della città del Quarnaro; non c'erano pregiudiziali che rispetto ad essa lo rendessero esitante o perplesso. Fu felice dell'atto d'audacia che s'andava preparando; ed esortò a fare animosamente. L'avv. Ara crede che subito dopo egli si mettesse in comunicazione telegrafica con l'on. Orlando, Presidente dei ministri, che era allora a Parigi.

Intanto il generale Diaz dettava i suoi ordini, e l'avv. Ara ripartiva per Venezia, avendo ottenuto il permesso di accompagnare la spedizione del generale Petitti di Roreto alla liberazione di Trieste. Il viceammiraglio Marzolo e il contrammiraglio Dentice di Frasso prepararono rapidamente l'impresa di Fiume. Nella serata la «Emanuele Filiberto» era pronta a salpare. La mattina del 4 novembre, verso le 10, poche ore prima che l'armistizio entrasse in vigore, giungeva inaspettatamente a Fiume, accolto con delirante entusiasmo, il cacciatorpediniere «Stocco»: la prima nave italiana che s'ancorasse nel porto. Un'ora dopo entrava nel porto la torpediniera d'alto mare «S. R. 11», e da essa si staccava una lancia che portava a terra il contrammiraglio Rainer. «Vi porto il saluto dell'Italia — disse l'ammiraglio quando si fu calmata la folla traboccante di gioia — e sono qui per tutelare l'ordine, la vita dei nostri connazionali e gli interessi dell'Italia». In quel momento anche la maestosa «Emanuele Filiberto» s'ancorava dirimpetto al porto. Le truppe croate erano ancora nella città. Ma l'incubo della sovranità croata era scomparso da Fiume.

Cinque anni furono necessari — e tutti in questi giorni hanno ripercorso col pensiero la lunga odissea — perchè vi fosse proclamata, irrevocabile ed intangibile, la sovranità italiana. Molti opinano che se di sua iniziativa l'ammiraglio, in quell'ultima ora della guerra, avesse proceduto all'occupazione della città in nome dell'Italia, l'atto ardito avrebbe ridotto forse a breve schermaglia diplomatica tutta la tormentosa vicenda di Fiume. Ma sulle ipotesi è meglio non indugiare in ragionamenti. Fiume è oggi italiana come le altre città d'Italia, è più cara alla Patria per il lungo travaglio che le è costata. E gli episodi finora ignorati di una giornata decisiva in questo capitolo della storia nostra, che ci furono narrati da un chiaro concittadino, il quale vi ebbe tanta parte, com'egli dice, «per caso», aggiungono alle cronache della redenzione fiumana una pagina di verità viva, che riesce più gradita all'animo nostro perchè ci è dato anche in essa trovare fraternamente congiunti i nomi e le aspirazioni di Trieste e di Fiume.

Per la sistemazione dei Magazzini Generali

In relazione alla notizia pubblicata giorni fa della nomina di S. E. Genta a direttore dei Magazzini Generali, apprendiamo da persona che fece parte della commissione recatasi recentemente a Roma, quanto segue:

S. E. Genta non ha mai aspirato a fungere da direttore dei nostri Magazzini Generali nè vi è alcuna intenzione di nominarlo a tale carica, oggi coperta a generale soddisfazione dall'egregio comm. ing. Gregoris, sulla cui collaborazione, da quanto consta, anche l'ente che dovrà assumere la gestione dei Magazzini Generali, fa sicuro calcolo.

Viceversa è in corso di deliberazione e di pubblicazione la nomina di S. E. Genta a R. commissario, incaricato di predisporre l'opportuno per il trasferimento della gestione dei Magazzini Generali dalla gestione statale alla gestione consorziata, compreso in tale incarico anche quello di far proposte per l'assimilazione degli impiegati dell'azienda e per la sistemazione degli stessi. Esaurito tale incarico, è probabile che S. E. Genta sia proposto a presidente del futuro Ente portuale, con funzioni quindi nettamente distinte da quelle del direttore.

Ci consta poi che sia da parte del Governo centrale, sia da parte di S. E. Genta, come non meno degli enti che dovranno assumere la gestione dei Magazzini Generali, è intesa l'assunzione «en bloc» del personale attuale e che non sussista affatto l'intenzione di intrusioni che suonerebbero sfiducia verso l'attuale personale, meritatamente elogiato da S. E. Ciano per i risultati finora conseguiti.

Per il monumento ai Caduti triestini. Il Consiglio direttivo dell'Associazione madri e vedove dei Caduti in unione alla presidenza della Compagnia volontari giuliani, riuniti in seduta straordinaria il 18 corrente hanno votato il seguente ordine del giorno: «Le madri e le vedove dei Caduti ed i volontari giuliani desiderano fortemente che il monumento ai Caduti non serva di pretesto per richiamare il pubblico a divertimenti, spettacoli, ecc. sotto i quali si nasconde spesso la speculazione privata. Le oblazioni possono venir fatte all'apposito comitato e devono essere dettate da quella devozione per i caduti ch'è profondamente radicata nell'anima dei triestini. Non attraverso divertimenti, ma con religioso e spontaneo sacrificio si onorano i Caduti per la Patria».

Per la sistemazione del lavoro nel porto

Il comandante del porto, in seguito all'ordinanza sulla regolarizzazione del lavoro nel porto, ha emanato la seguente ordinanza per fissare le modalità delle iscrizioni nei ruoli:

Art. 1. Le società, ditte o imprese attualmente addette alle operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e movimento in genere delle merci nel porto di Trieste, dovranno chiedere entro il 29 febbraio corr. a questa Capitaneria di porto il loro riconoscimento e l'autorizzazione a continuare l'esercizio delle operazioni su indicate, presentando copia dell'atto costitutivo o dello statuto sociale, e l'elenco dei lavoratori permanenti ed avventizi da esse dipendenti per le operazioni medesime.

Art. 2. I lavoratori permanenti ed avventizi predetti dovranno entro lo stesso termine, sia direttamente sia per il tramite delle società, ditte o imprese predette, chiedere la inscrizione nei registri della Capitaneria di porto, indicando le loro generalità, la data di anzianità di lavoro in porto e la categoria di lavoro a cui sono addetti.

Art. 3. La Capitaneria di porto si riserva la facoltà di escludere dal lavoro in porto quei lavoratori di qualsiasi categoria che non siano cittadini italiani o che per inabilità fisica, o per ragioni di moralità non diano affidamento di onestà, ordine e disciplina nel lavoro.

Art. 4. I lavoratori addetti ad una speciale categoria di lavoro non potranno far passaggio ad altra categoria di lavoro portuale senza l'autorizzazione di questa Capitaneria di porto.

Art. 5. La presente ordinanza, fino a nuove disposizioni, non è applicabile agli addetti ed ai cottimisti dipendenti dall'amministrazione dei Magazzini Generali, nè ai lavoratori direttamente ed esclusivamente dipendenti dalle amministrazioni dello Stato.

La morte del cav. Riccardo Tischler. Nei nostri circoli finanziari, commerciali e industriali è stata appresa con profondo rammarico la scomparsa d'una delle personalità più intelligenti e più autorevoli della nostra vita bancaria: il cav. Riccardo Tischler. Nato a Vienna il 2 marzo 1860, da famiglia distintissima (il padre era un ricco industriale), il giovane Tischler si dedicò allo studio delle scienze finanziarie e frequentò l'Università di Graz. Mandato dal padre a Trieste per farvi la pratica della vita d'affari, egli entrò nel 1880 come piccolo impiegato alla filiale dello Stabilimento di Credito, che sotto la guida di Oscar Gentilomo, era divenuto la più importante banca di Trieste. La scrupolosità del giovane impiegato, la coscienziosa continuità del lavoro, il temperamento austero, la larghezza e versatilità del suo sapere, lo resero carissimo al suo direttore, il quale dopo pochi anni ne fece il suo sostituto. Benchè tedesco, il Tischler s'era affezionato alla nostra popolazione italiana, rispettava il carattere della città ed era un ammiratore della nostra cultura. Già prima della guerra, per meriti speciali verso il Tesoro italiano, egli era stato fatto cavaliere della Corona d'Italia. Per la sua attività individuale, il cav. Tischler ebbe una parte importantissima nel creare le correlazioni fra la vita bancaria e lo sviluppo delle aziende industriali nella città e nelle vicine provincie. Le magnifiche attitudini dimostrate in questa trasformazione di tutto l'organismo finanziario cittadino lo fecero designare dallo stesso comm. Gentilomo a suo successore: e il 10 febbraio 1915 egli assunse la direzione della filiale dello Stabilimento di Credito, mentre questa era in procinto di riparare a Vienna, dove poi rimase durante tutta la guerra. Avvenuta la redenzione della città e trasfusi gli affari dell'istituto nell'organismo della Banca Commerciale Triestina, questa non volle privarsi di una forza quale il cav. Tischler, di rara e riconosciuta capacità nel campo della Borsa come in quello dell'industria, ed egli fu accolto fra i membri del Consiglio d'amministrazione del massimo istituto bancario cittadino.

Egli continuò dunque ad apportare in tutti i più vitali problemi della città il suo consiglio autorevole; e la sua perdita è oggi unanimemente rimpianta. Alla vedova, ai fratelli ed a tutti i congiunti del coltissimo finanziere presentiamo le nostre condoglianze.

Cospicue elargizioni della Banca Commerciale Triestina. Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Banca Commerciale Triestina, per onorare la memoria del compianto consigliere d'amministrazione cav. Riccardo Tischler, hanno deliberato di elargire: L. 1000 alla Società degli Amici dell'Infanzia, perchè voglia destinarle alla fondazione nella Clinica delle malattie dei lattanti di un letto che porti il nome dell'Estinto e L. 1000 a favore del Fondo sussidi straordinari per impiegati ed inservienti della Banca Commerciale Triestina.

Gli importi delle due elargizioni sono stati depositati presso la nostra amministrazione la quale provvederà a rimetterli agli istituti surricordati.

Per il cinquantenario della morte di F. D. Guerrazzi. Il Comitato toscano per la Storia del Risorgimento ha dato fuori quel volume di studi e di documenti a commemorazione del cinquantesimo anniversario della morte di Francesco Domenico Guerrazzi, del quale abbiamo parlato a proposito dell'incluso scritto del sen. Salata sul «Guerrazzi e due eroi triestini.» E' un bellissimo volume, pubblicato dalla Società Editrice «La Voce», con ritratti ed autografi, e col fac-simile della curiosa copertina dell'«Assedio di Firenze», quando apparve la prima volta come opera di un tale Anselmo Gualandi. La cui finzione non bastò a preservare il vero autore dalle persecuzioni del governo granducale. La «rabbiosa penna» fu riconosciuta, il manoscritto guerrazziano fu ritrovato: ma intanto eran passati tre o quattro anni dall'inizio dell'istruttoria, e benchè si addensassero le prove che prima mancavano, il Guerrazzi se la cavò con un ammonimento, laddove tre anni prima avrebbero voluto metterlo in carcere. Questo si narra molto saporitamente in uno studio di Achille De Rubertis. Un profilo dello scrittore e del patriota è scritto da Ersilio Michel; e fra gli altri interessanti contributi al volume, è notevole quello di Guido Mazzoni, che vi illustra due preghiere del Guerrazzi contro l'Austria. Preghiere come usavano nella veemente letteratura del tempo, infocate fino all'imprecazione, e dove il pensiero più mite è quello d'invocare da Dio che formi le dita dei fanciulli alla battaglia. Terribile nell'espressione dell'odio il Guerrazzi, anche quando pregava.

Una mostra personale di Edgardo Sambo. Mercoledì 20 corrente s'inaugurerà nella sala maggiore del Circolo Artistico un'esposizione delle opere di Edgardo Sambo, vigoroso artista nostro, che per la prima volta riunirà in una sala cittadina una serie così numerosa di suoi lavori da presentare intera la propria fisonomia. Egli lo fa dopo vent'anni di arte, dopo aver studiato e lavorato a Monaco, a Roma, in Boemia, dopo aver partecipato alle maggiori esposizioni in Italia e all'estero e avervi guadagnato medaglie: dunque nella piena maturità del suo ingegno. L'arredo della sala è stato assunto dal Michelazzi.

La Dante Alighieri a congresso. Domani a sera, alle 19, eventualmente in seconda convocazione, si terrà nella sala dell'Alpina delle Giulie il congresso del comitato locale della S. N. Dante Alighieri.

«Il potere legislativo» all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il chiarissimo avv. Enrico Elleni, continuando il corso di diritto costituzionale, parlerà del «Potere legislativo», precisandone le funzioni nella costituzione dello Stato italiano.

Il R. cacciatorpediniere stazionario "Insidioso,,

Sabato nel pomeriggio, come riferimmo, è giunto nel nostro porto da Venezia, il cacciatorpediniere «Insidioso», comandato dal capitano di corvetta Carlo Burzali, inviato a Trieste per ordine del Ministero della Marina in qualità di nave stazionaria.

L'«Insidioso» che è ancorato nel bacino S. Giusto, pur non essendo di vecchia costruzione non è della classe degli ultimi modelli. Il caccia infatti appartiene a quel gruppo di navi che le nuove, superbe costruzioni belliche fanno apparire già antiche.

Il cacciatorpediniere, varato a Napoli nel 1914, ha raggiunto con la sua macchina della forza di 30.000 cavalli la velocità massima di 35 miglia. E' armato di quattro tubi lancia siluri e di 5 cannoni da 102. All'inizio della guerra l'«Insidioso» si trovava nelle acque di Taranto e pochi giorni dopo veniva inviato a Venezia. Con altre navi contribuì, durante l'affondamento dell'incrociatore «Amalfi», al salvataggio dell'equipaggio, tanto efficacemente da esser inserito all'ordine del giorno. Da Venezia il caccia veniva più tardi mandato a Brindisi per partecipare al meraviglioso salvataggio dell'esercito serbo, compiuto in condizioni difficilissime dalla nostra Marina. Verso la metà del 1916, dopo l'entrata in servizio dei cacciatorpediniere di tipo moderno, l'«Insidioso» venne rinviato a Taranto per compiere il pericoloso servizio di scorta alle navi che fornivano viveri all'esercito di Salonicco. Anche in questo oscuro, ma pur arduo servizio l'«Insidioso» si distinse e compì la traversata Taranto-Patrasso-Pireo una infinità di volte, scortando navi ospedali, navi cariche di truppa e di viveri, sempre vigilando attentamente le vite e le ricchezze della Patria.

Terminata la guerra il caccia venne inviato alla Spezia e disarmato fino a che per i fatti di Corfù, venne nuovamente allestito. Inviato a Venezia fu adibito a scuola degli allievi meccanici, da dove venne inviato a Trieste quale stazionario.

A quanto ci consta, il Ministero della Marina ha deciso di stabilire un servizio fisso di navi stazionarie. Esso sarà compiuto da 6 cacciatorpediniere che di mese in mese si daranno il cambio.

Dopo l'«Insidioso» verrà a Trieste il cacciatorpediniere «Indomito», appartenente alla categoria dell'«Impavido» che venne a Trieste in occasione dell'arrivo di S. E. il Duca del Mare.

L'esito delle elezioni amministrative
a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 18:

Esaurito l'atto elettorale per la rappresentanza amministrativa, ha avuto luogo oggi, al Municipio, la proclamazione degli eletti compresi nella lista nazionale vittoriosa, e cioè: Barich arch. Silvano, combattente; Bisiach Antonio, agricoltore; Bombig comm. Giorgio, senatore del Regno; Bozzini Ferruccio, commerciante; Bradaschia Oreste, combattente; Bressan ing. Carlo, costruttore; Culot dott. Angelo, avvocato; Deperis Cesare, impiegato; Depicolzuane Donato, commerciante; Devetag Stefano, industriale; D'Osvaldo dott. Ettore, medico; Erricani Alessandro, combattente; Franzoni de dott. Ruggero, medico; Franzot cav. ing. Mario, combattente; Grion Rodolfo, industriale; Happacher Renato, impiegato; Janke Giuseppe, impiegato postale; Kurschen Mario, professore; Lorenzoni cav. Giovanni, professore; Louvier Vivaldo, impiegato; Madriz Luigi, agricoltore; Malner Luigi, tipografo; Massig Francesco, commerciante; Morassi Giovanni jun., combattente; Orzan Antonio jun., commerciante; Pauluzzi Oddone, professore; Pinausig cav. uff. dott. Piero, avvocato; Pontoni Antonio, farmacista; Rizzitano cav. Salvatore, capostazione; Vecchiet Stefano, agricoltore; Venuti dott. Carlo, combattente; Vinzi Francesco, impiegato postale.

Nella lista di minoranza che fu votata esclusivamente nella VI, VII, VIII, IX e X sezione, figurano: Belluzzi conte Alessandro, combattente; Derfles Giuseppe, privato; Diblas dott. Giacomo, avvocato; Graziani Vittorio, combattente; Kürner Lodovico, farmacista; Simsig dott. Eugenio, professore; Venezia cav. Attilio, combattente; Verzegnassi dott. Mario, avvocato.

Questo il risultato definitivo. Va rilevato che su 6317 elettori, iscritti nelle liste, votarono 3889 a favore della lista nazionale proposta dal Fascio di Gorizia; 2050 gli astenuti, fra cui 700 sloveni, 500 repubblicani, 550 comunisti e 300 socialisti unitari.

Nuovo ragioniere. Il sig. Rodolfo Tedeschi fu iscritto nell'albo dei ragionieri della Venezia Giulia.

Meritata onorificenza. Con odierna nota è stata notificata al notissimo sig. Giacomo Lampronti fu Maurizio, nostro concittadino, la sua nomina a cavaliere di onore dell'inclito Ordine Sacro Militare Costantiniano di S. Giorgio, insignito dal Gran Maestro reale dell'Ordine S. A. R. il Conte di Caserta.

L'alta attestazione di stima, con tale onorificenza, è ben meritata poichè il neo cavaliere Lampronti è persona rispettabilissima, di indiscusso valore nella famiglia commerciale, da essere ben chiamato in Italia e fuori, il Napoleone dei pellami. Auguri e felicitazioni vivissime da parte di tutti gli amici ed ammiratori dell'uomo dalla tempra adamantina.

Uno studio sui giacimenti carboniferi
della zona giuliana

Il problema dei combustibili è stato affrontato con un nuovo e maturo esame dall'ing. Giuseppe Palese, il quale in proposito lesse una importante relazione all'assemblea dell'A. N. I. A. I. di Trieste, che ne approvò i concetti ispiratori. Tale relazione è stata pubblicata, nelle sue parti salienti, nel recente Bollettino dell'associazione degli ingegneri.

Accennato alla relazione dell'ing. Peretti, discussa al congresso di Napoli, e che rappresenta un passo decisivo verso la soluzione del problema, il Palese ne completa i dati per quanto riguarda la produzione della Venezia Giulia, e cita le cifre dovute a statistiche ufficiali sulla produzione degli anni decorsi.

L'efficenza delle miniere istriane

Tali cifre, che riguardano la sola miniera dell'Arsa, portano ad una produzione di 107.150 tonn. nell'anno 1920, 79.300 tonn. nel 1921 (la diminuzione è dovuta all'occupazione delle miniere, durata tre mesi, da parte degli operai) ed a tonn. 168.929 nel 1922.

La giacenza accertata del bacino carbonifero albonese ascende a ben 15.000.000 di tonn. e le successive indagini che potranno essere fatte potranno ancora aumentare considerevolmente ma non mai diminuire tale cifra che è del resto garanzia sufficiente per sè stessa per una vita fiorente di molti e molti anni. Seguono alcuni dati ormai noti a tutti attraverso le recenti pubblicazioni circa la giacitura e la potenza degli strati del carbone albonese e vari altri dati riflettenti le installazioni e l'organizzazione della miniera stessa.

Mancano invece dati ufficiali sulle altre miniere della Regione la cui importanza, se pur certamente oggi assai minore di quella dell'Arsa, non è tuttavia trascurabile.

E' indubbiamente fenomeno notevolissimo che in più punti dell'Istria (Caroiba, Caldier, Montona, Pinguente, Acquaviva di Vena (Rachitovi), Cave Auremiane (Britovo) ecc.) affiorino o sieno stato determinate giacenze di carbone in tutto simile a quello dell'Arsa. Così a Caroiba furono identificati quattro strati di potenza fra 25 e 90 cm. e le miniere di Cave Auremiane, già esercite or è un secolo per opera dei francesi, e riprese ora dalle «Miniere Carbonifere di Trieste», coltivano banchi di spessore fra 0.60 e 1 m.

La «Mineraria Triestina» per conto suo sta accertando il valore dei giacimenti nei dintorni di Trieste.

«Tutti questi giacimenti finora menzionati — dice la relazione dell'ing. Palese — appartengono al periodo di transizione fra il secondario ed il terziario, periodo introdotto nella letteratura geologica col nome di Protocene per la peculiarità delle deposizioni, che in questa Regione dimostrano uno sviluppo eccezionale, tanto da render possibile la loro suddivisione in cinque orizzonti diversi. Regolarmente, quando la serie si presenta completa ed a giacenza pacifica, gli strati del litantrace s'incontrano in profondità fra il terzo ed il quarto di questi orizzonti».

La relazione prospetta in seguito le varie difficoltà che presenta un sicuro orientamento geologico e ricorda agli interessati come, per evitare serie e gravi delusioni, sia indispensabile orientare le ricerche secondo precisi concetti scientifici affidandone l'alta direzione a geologi specializzati. Nella regione giuliana propriamente detta esistono ancora tre campi minerari presso Bisterza ove si trovano ligniti xiloidi ed inoltre con la nuova distrettuazione mineraria, che comprende anche le miniere del Friuli, la Venezia Giulia si è arricchita di altre miniere della Carnia che forniscono combustibile geologicamente più antico, ma sostanzialmente assai simile a quello giuliano e precisamente:

Miniera Monte Dobis (Tolmezzo). Presenta banchi di circa 1 m. di potenza. Potere calorifero del combustile 6600. Valutazione presunta 90.000 tonn.

Miniera di Cludinico (Ovaro). Uno strato di litantrace triassico della potenza di m. 0.60. Valutazione presunta 25.000 tonn.

Miniera Alpi Corona. Antracite carbonifera. Due strati di m. 2 e 1.50 di potenza. Potere calorifero 7800 cal. Sono in corso esperienze presso l'Istituto sperimentale delle F. S. per constatare se questo combustibile si adatti alla trazione ferroviaria.

Miniera Resiutta. Tre strati di scisto bituminoso ittiolitico di m. 0.80.

Il distretto minerario di Trieste

Nell'intero distretto minerario di Trieste sono attualmente in corso altre dieci ricerche di combustibili fossili ed individuati altri cinque affioramenti. Le risorse dell'intero distretto alle conoscenze attuali possono essere fissate quindi in 20 milioni di tonn. di cui 15 nel bacino albonese, 2 in quello di Cave Auremiane, mentre i rimanenti vanno divisi fra gli altri giacimenti. Queste cifre, suscettibili, come si disse, di possibili notevoli aumenti, pongono la Venezia Giulia in primissima linea fra i produttori di combustibili nazionali.

L'importanza stessa del problema fa risentire maggiormente l'assoluta necessità di una esatta carta geologica dell'intera regione che possa servire di base sicura alle ricerche future. Le ricerche geologiche praticate da qualche Direzione di miniera veramente con cura, si rivolgono sempre però a campi limitati e non bastano a dare una esatta visione dell'insieme, ad inquadrare tutti i dati in una veduta sintetica, dalla quale «quasi sempre dipende la soluzione unitaria di tutto il problema dei fenomeni che presente il sopra e sottosuolo di una intera Regione». Il lavoro assai delicato che occorre eseguire per le ricerche e per gli accertamenti che devono necessariamente precedere gli attacchi risoluti verso l'ignoto debbono essere intrapresi con mente illuminata e senza inutili e dannose tirchierie dagli industriali interessati, mentre lo Stato che dispone del suo Corpo minerario di un personale limitato, ma assolutamente all'altezza del suo compito, deve limitarsi a dare un indirizzo unico, sia al lavoro diretto all'aumento delle cognizioni scientifiche del territorio nazionale, sia ad un ufficiale controllo per il raggiungimento di un risultato economico o pratico. Condensando diremo che lo Stato deve additare e sorvegliare il lavoro, ma l'industriale lo deve eseguire a suo rischio e a sue spese.

Provvedimenti legislativi

L'ing. Palese si diffonde in seguito ad illustrare la necessità che lo Stato non gravi con tasse sull'industriale almeno durante il periodo delle ricerche, sempre costose, molto spesso fallaci. Chiede in seguito l'unificazione per tutto il Regno della legislazione mineraria, che è tuttora diversissima da regione a regione.

Di particolare gravità è pure il problema degli esplosivi, giovandosi i prodotti nazionali riuniti in un «trust» monopolistico di forti dazi protettivi. E' sperabile e probabile però che l'Unione consumatori di esplosivi che sta per iniziare la propria attività abbia ad esercitare funzioni di calmiere.

Sull'importante questione delle agevolazioni di tariffa per il trasporto dei combustibili che l'ing. Peretti nella sua relazione combatte, dimostrandone l'inanità con cifre che si riferiscono però a limiti di assai scarso valore unitario, la Commissione designata dal Consiglio direttivo dell'A. N. I. A. I. a studiare il problema, nota come il valore almeno quadruplo dei nostri combustibili basti già a togliere peso alle deduzioni del Peretti, e ricorda infine, che non basta limitarsi a controllare il danno pecuniario momentaneo che deriva dall'agevolazione; ma occorre tenere presenti i vantaggi che l'agevolazione stessa rende realizzabili. Si impone tuttavia in tutta la sua importanza il concetto dell'utilizzazione o almeno dell'arricchimento in sito anche per i prodotti giuliani ed anche qui l'unicità del tipo di combustibile e del suo comportamento può agevolare la soluzione del problema. Varie sono le vie che si offrono all'industriale — la completa distillazione, la semi-distillazione, la cokizzazione, il bricchettaggio ecc. — ma la via maestra che può comprendere del resto anche una delle predette soluzioni, è offerta dalla trasformazione dell'energia calorifica in energia elettrica entro grandiose centrali termoelettriche con le quali è possibile produrre il kw-ora a prezzi di concorrenza con l'energia idrica. Ora provvidamente lo Stato accordò col suo Decreto 454 del 28 marzo 1919 particolarissime facilitazioni a quegli impianti termoelettrici che si proponevano l'utilizzazione di combustibili nazionali, ma tale decreto che scadeva col 31 dicembre 1922, venne esteso alla Venezia Giulia, la principale interessata, solamente l'8 settembre 1922, così che non fu possibile ad alcuna Società provvedere in tempo utile alla domanda e alla presentazione dei progetti, impedendo così all'intera Venezia Giulia di avvalersi di quelle concessioni.

Ora la Commissione chiede che la validità di detto decreto venga prorogata per la Venezia Giulia a tutto il 31 dicembre 1925.

Con quest'ultimo voto, l'ing. Palese chiude la relazione che servirà a facilitare e fissare il compito dei nostri ingegneri alla prossima assemblea dei delegati in Genova per trattare il problema ancora più ampiamente che non sia stato fatto nell'ultimo congresso, a Napoli.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare il chiarissimo medico

dott. DOMENICO MARSICH

che con valenti e zelanti cure mi strappò da sicura morte.

Capodistria, 19 febbraio 1924.

EMILIO CHIESURA
pasticcere

Ringraziamento

Sento il dovere di esternare tutta la mia riconoscenza all'esimio

DOTT. UMBERTO MESTRON

che con disinteressato intervento diede la vita alla mia piccina, procurando pronto sollievo alla madre.

Sentitissime grazie vadano pure alla chiarissima levatrice GIUSEPPINA SCABAR che, grazie alla sua esperienza, seppe a tempo opportuno scongiurare maggior pericolo.

PIETRO VERBITZ

CONSORZIO
fra esercenti in combustibili

L'intestato rende noto ai consortisti che oggi, martedì 19 corrente, verranno distribuiti presso il cassiere signor Oscar Nemenz, via Ruggero Timeus 4, i formulari per la denuncia della tassa esercizio e rivendita.

S'invitano i consortisti che non avessero ancora prodotto la denuncia a ritirare entro oggi il formulare possibilmente in persona.

E' in arrivo imminent
la nuovissima grandiosa pellicola teatr
le musicata:
"BOHEME,,
di A. Murger, edizione Righelli 1923-
interpretata da
MARIA JACOBINI — ELENA LUND
LUIGI SERVENTI
Detta film non ha nulla di comune co
la omonima «Boheme» di De Musset, in
terprete Leda Gys, vecchia edizione.
Un tanto per avvisare tanto lo spet
Pubblico che i signori cinematograf
della Venezia Giulia ad essere a con
scenza.
INDUSTRIAL-FILM — TRIEST

Il Consorzio Albergatori Trattori ed O
avverte i propri soci che d'ordine dell'Au
rità di P. S. saranno dichiarati in contr
venzione gli esercenti non ancora in posse
delle licenze, le quali si trovano già rin
vate in quest'ufficio e potranno essere r
rate non oltre sabato 23 corrente.
Coll'occasione si comunica che per gli ul
mi giorni di carnevale, la R. Questura
concesso la seguente protrazione d'orari
Sabato 1.o marzo fino alle 4 del mattino
Domenica 2 marzo fino alle 3 del mattino
Lunedì 3 marzo fino alle 3 del mattino
Martedì 4 marzo fino alle 4 del mattino
esclusi gli esercizi di spaccio vino, dove c
non si somministrano cibi, e fermo restan
il divieto della vendita di superalcoolici
giorni ed ore stabiliti.
Il presidente: PIETRO cav. VANO

L'Istituto Invenzioni e Brevet
di Milano
si pregia rendere noto che, onde faci
tare ai fratelli redenti LA TUTELA D
LORO BREVETTI, MARCHI DI FA
BRICA, INCARTI ecc. secondo le le
italiane, ha istituito una filiale in
TRIESTE
PIAZZA LIBERTA' N. 2, pt. — Tel.
affidandone la direzione al signor
ing. ANTONIO TOZZI

Vendite all'asta - E. Vianell
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-
Oggi, alle 17.30: servizi da the, caffè,
lane lapislazzuli, corallo, bronzi, copridiv
turco, tappeti in cocco, lampadario bron
cristalli stile Impero, scrivania signora,
cellane ecc.
Domani, alle 17.30: mobili e oggetti
versi.

SALA PER INCANTI GIUDIZIAL
Via Sanità N. 23-25, pianote
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 20 corrente, d
9 alle 10:
Chiffonniers, lavamani, sgabelli, psy
divano.

Istituto di cure fisich
del dott. Romolo Liebma
Via S. Francesco d'Assisi N. 3, I p.
Cure razionali e moderne per mala
muliebri.
Diatermoterapia: efficace nelle affez
artritiche e reumatiche e nelle mala
dolorose del sistema nervoso, muscolare
osseo.
Visite giornalmente, alle ore 9

Prof. Dott. Marzian
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PAR
per le malattie della
PELLE e VENERE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOL
Malattie veneree e cutan
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41. Telefono
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI D'UFFICI
Completi arredamenti in quercia
frassino.
Scrivanie americane
a rullo e piatte, da 127, 142, 150 e 167 c
ottima qualità, con garanzia di funzio
mento perfetto.
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 17 Via Pauliana
Per l'esportazione: Punto franco,
gazzino N. 2 A.

CALZE per uomo e donna a PREZZI D FABBRICA VIA GENOVA 1

AMP AFFINERIA METALLI PREZIO
Trieste, via Artisti 9, tel.
Compera ORO, ARGENTO, PLATIN
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega
e loro preparati chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il problema edilizio a Trieste

Signor Direttore,

Ricorro alla sua cortesia perchè nel suo giornale sia pubblicato ancora qualche chiarimento sul dibattuto quesito dell'edilizia locale, intorno al quale c'è molto fervore di discussione ma poco di concreto per una rapida ed efficace soluzione. Ho letto e ponderato con tutto l'interessamento che si merita l'autorità dell'estensore, l'articolo pubblicato nella puntata di domenica dall'egregio comm. dott. Arminio Brunner a integrazione del progetto prospettato dall'avv. Ara per le facilitazioni del credito ai costruttori. Riesce sommamente convincente l'osservazione che un istituto, il quale dovrebbe funzionare sulla base di un esiguo capitale fondazionale a mezzo di scontazioni cambiarie delle banche d'emissione, non potrebbe provvedere alle necessarie investizioni a lento ammortizzo, ma servirebbe soltanto a procurare il transitorio credito sino alla costruzione compiuta, verso estinzione coi proventi del mutuo definitivo.

Il perno della questione consiste appunto nel procurare questi mutui, che devono sostituire la mancanza di capitali liquidi, da investire direttamente nelle costruzioni, dato che le passate risorse dei privati sono nella nostra regione, più che altrove, stremate dai disastri economici della guerra, dalla conversione e dal deprezzamento della valuta. L'organo tipico chiamato a questa funzione non può essere che un istituto di credito fondiario: e sta bene. Ma mentre il comm. Brunner sembra vagheggiare la creazione di un simile organo locale, con laboriosa gestazione e pratiche inevitabilmente lunghe e complicate, in un momento critico che non consente di perdere tempo, noi ci troviamo per buona ventura, in questo riguardo dinanzi al fatto compiuto. L'Istituto di credito fondiario per le Venezie, di cui furono strenui precursori Felice Venezian, Oscarre Ravasini e Camillo Depiera, esiste e funziona a Trieste da circa un anno. La sua attuazione fu possibile soltanto dopo la redenzione, con le norme del nuovo regime. Esso ha la sua sede centrale a Verona e una direzione compartimentale a Trieste, presso la Cassa di Risparmio Triestina che vi partecipa con una propria quota di capitale insieme ad altre Casse delle tre Venezie. Non so in quale estensione esso abbia svolta la propria attività presso i privati, ma certamente per l'edilizia popolare esso ha già fatto qualcosa e può fare molto di più. Il detto Istituto ha concesso recentemente all'Istituto delle case popolari da me presieduto un mutuo di lire 3 milioni che fu impiegato nella costruzione di 70 alloggi per impiegati. I mutui vengono erogati in obbligazioni fondiarie da nominali lire 500 con assicurazione ipotecaria di primo grado, col 75% del costo degli immobili ed ammortamento in 50 anni. Il costo definitivo di questo genere d'operazioni ridotto dal contributo dello Stato, raggiunge un tollerabile livello per interesse e ammortamento.

Per chi non possa o non voglia immobilizzare ingenti capitali in mutui diretti, si presenta agevolmente la possibilità di dare incremento all'edilizia con l'assunzione di queste cartelle che, se nominative, assicurano al detentore, al corso attuale, un reddito netto del 5.5%. Si deve così convenire che almeno per le case popolari la possibilità di finanziamento è in atto e propriamente secondo i concetti lucidamente intravisti da quell'esperto finanziere che è il comm. Brunner. Ma anche nel caso nostro ci vuole la pratica, oltre la grammatica. Per promuovere le costruzioni occorre formare un largo mercato e un facile assorbimento alle obbligazioni fondiarie. Le case si pagano in contanti e non con cartelle, che possono fruttuosamente giacere nello scrigno del banchiere, del negoziante, dell'industriale, di tutti coloro che detengono riserve e devono al postutto parte della loro agiatezza anche alla collaborazione di stipendiati, i quali non posseggono altre risorse all'infuori del compenso al proprio lavoro.

Convengo che nel redigere queste note la mia preoccupazione è particolarmente rivolta alla categoria di coloro, che sprovvisti di redditi complementari, non possono devolvere più di un quinto del loro stipendio o salario al pagamento della pigione, per assicurarsi uno dei tre elementi indispensabili all'esistenza materiale: vitto, vestiario ed alloggio. Non certamente a costoro alludeva il comm. Ara col suo accenno a una pressione psicologica per assuefarli a corrispondere prezzi di fitto più elevati. «Ultra posse nemo tenetur». Chi non riesce a guadagnar più di 800 o 1000 lire al mese si troverà nell'assoluta impossibilità di spenderne più di 200 per le quattro pareti domestiche. Sta nell'interesse dei datori di lavoro e dell'economia nazionale che in luogo di elevare artificiosamente i compensi, sieno fatte ai lavoratori della penna e del braccio possibili condizioni di vita coi mezzi che attualmente hanno. Per giungere a quest'intento ci sono ottime provvidenze legislative, che attendono soltanto d'essere estese nel tempo e ci sono le fervide iniziative di uomini di buona volontà, tra i quali vorranno certamente contare anche il comm. Brunner e l'avv. Ara. Io non affermo che il problema edilizio trovi la panacea nella sola opera che l'Istituto può svolgere a favore degli alloggi popolari, ma mi appello alla pubblica opinione per sentirmi confermare che quest'azione è nell'ora presente d'acutissima crisi, la più urgente e più conclusiva.

Ritengo ottimo il deliberato dell'adunanza del 14 corr. di chiedere al Governo indispensabili completamenti ed estensioni di sgravi tributari, riconosco degna di studio la progettata creazione di un istituto di credito edilizio, ammetto che chi possiede il superfluo possa essere abituato a pagar prezzi elevati per abitazioni di lusso, ma sono altresì intimamente convinto che ai bisogni di quella buona parte della popolazione che vive della prestazione della propria opera, non si può provvedere validamente, se non con la continuazione degli aiuti forniti dalla collettività, con i contributi dello Stato e del Comune, e con larghi soccorsi di natura strettamente economico-finanziaria, e non filantropica, degli enti e dei datori di lavoro.

Se giova al decoro della città l'erigere palazzi e chiese e teatri ciò che in questi ultimi tempi fu fatto a Trieste, ben gravemente lo compromette la numerosa schiera dei senza tetto, costretti a riposar le stanche membra sotto i portici delle chiese, negli androni, nelle baracche deserte e sulle panche di pubblici passeggi.

Ringrazio per la cortese ospitalità con la speranza che i dati di fatto da me accennati valgano a rimuovere alcune resistenze e procurino nuovi ed autorevoli fautori alla soluzione pratica da me additata.

Angelo Fano

Inverno rincrudito. Contro le più normali abitudini di febbraio, che si considera come un mese di avviamento alla primavera, siamo di nuovo nei paraggi dello zero, con aria cruda e bora zufolante. Anche la campagna è tuttora in pieno inverno: nessuno parla di mandorli fioriti; nessuno parla di verde precoce. L'inverno è cominciato tardi questo anno (i primi freddi risalgono alla fine di dicembre): pare dunque voglia riguadagnare il perduto, contrastando il passo alla primavera. Del resto il febbraio freddo lo abbiamo ormai per tre anni di seguito: è una moda che dura.

Repubblicano, non fascista. «Signor Direttore, nella relazione della conferenza Labriola, pubblicata oggi nel *Piccolo della Sera*, vedo che figura anche il mio nome tra le più notevoli personalità fasciste intervenute alla conferenza.

Per chiarire l'equivoco, mi permetto informare la S. V. che non solo non appartengo al partito fascista, ma che le mie idee repubblicane mi indussero ieri ad applaudire calorosamente l'on. Labriola e a congratularmi con lui alla fine della conferenza.

Ringraziando, con la massima osservanza mi creda

Suo dev. ten. Gabriele Foschiatti.»

Movimento delle malattie contagiose denunciate nella settimana dal 9 al 16 corrente. Colpiti da: difterite e croup 10, scarlattina 24, febbre puerperale 1, tracoma 44, morbillo 80, varicella 4, tubercolosi polmonare 25, influenza 10, sifilide 2.

"Parrucche e ventagli,,

Il ballo di mezza Quaresima alle Industrie femminili

Il carnevale è ancora nel suo splendore, ma già cominciano a profilarsi all'orizzonte i primi balli di Quaresima. Ed oggi ne annunciamo uno, che nelle due parole del suo programma già s'intona all'epoca più fine e più tranquilla che fa seguito alle scorribande carnevalesche: «Parrucche e ventagli». E' il ballo che le «Industrie femminili» stanno ideando ed organizzando, nella sala Tina di Lorenzo, per la metà di marzo. Parrucche bianche, che incorniciano così deliziosamente la rosea freschezza dei visi femminili. E ventagli: ventagli di piuma e di trina, dipinti, intagliati ed intarsiati, che da tanti anni riposano nei loro astucci, in fondo ai cassetti ed aleggeranno, ancora una volta nelle mani delle signore e signorine, richiamati in vita, durante una sera, per dar lavoro a tante altre mani industri di cucitrici e ricamatrici.

Un ballo al Circolo ufficiali. La direzione del Circolo ufficiali rende noto che le prenotazioni per gli inviti per la festa da ballo del primo marzo si chiude improrogabilmente giovedì prossimo alle 18.

Il ballo di domani al Circolo artistico. Nella sala massima del Circolo artistico, domani sera, avrà luogo un ballo pro Ospizio marino di Valle d'Oltra. Com'è noto, il ballo che è organizzato da un comitato di signore del quale fanno parte Mary Angelato, Ester Cosolo, Lina Peterlini e Jenny Trauner tende, con l'utile ricavato, a beneficare i bimbi ricoverati nell'Ospizio.

E' lecito prevedere che il ballo riuscirà signorile, data l'accurata organizzazione compiuta dal comitato, che ha fatto ogni sforzo per assicurarsi il pubblico più eletto. Coloro che per svista non avessero ricevuto l'invito, lo chiedano alle signore del comitato. Le danze avranno inizio alle 21.30; vi sarà il bacile per le oblazioni.

La veglia mascherata dell'Associazione goliardica. Un grande ballo mascherato verrà organizzato per il 28 di questo mese dall'Associazione goliardica. La sala massima del Circolo artistico sarà addobbata per l'occasione con arte suggestiva. Particolare cura dedicano i goliardi all'allestimento di un quadro mimo-sinfonico, che vorrà essere una allegoria della fine di carnovale, resa significativa appunto dal commento musicale eseguito da un complesso orchestrale scelto.

Serata di ballo del F. G. E. L'annunciato ballo a favore del Fondo cultura del Fascio giovanile ebraico avrà luogo questa sera nella sala Tina di Lorenzo. Le numerose adesioni pervenute al comitato da parte degli invitati lasciano provedere una bella riuscita di tale convegno.

Il ballo della Croce bianca. Il comitato feste pro Croce bianca, comunica che fervono i preparativi per un grande ballo che si darà il 2 marzo 1924, nella sala massima del Circolo artistico. Anche questa festa carnevalesca per la quale l'attesa è vivissima riescirà certo brillante, per le numerose adesioni già pervenute e per le sorprese che il comitato promette ed organizza. Per risparmio d'inutili spese postali, il comitato comunica ancora, che saranno valevoli gli inviti già rimessi per il ballo precedente, e che coloro che per errore non ne fossero in possesso, possono ritirarli nella sede sociale (via Mazzini 22).

Nomina. Con decreto reale il dott. Attilio Nodale, segretario nel R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali della nostra città, è stato promosso segretario-capo nell'Istituto stesso. Rallegramenti.

La cronaca del fuoco

Un incendio al Punto franco e un focherello

Ieri alle 16 l'appostamento principale dei vigili fu avvertito che al pianoterra dello stabile di via Ugo Foscolo N. 37, nell'abitazione di Demetrio Varviero, si era manifestato un incendio. Accorse un carro e il cap. Bugliovatz rilevò che causa la negletta spazzatura del camino, si era incendiata la fuliggine. Il focherello fu spento in breve. I danni sono lievissimi.

Più tardi, verso le 22.20, una seconda telefonata faceva accorrere due autopompe al comando del cap. Bugliovaz al porto Vitt. Em. III, dove, davanti all'Hangar N. 14, si erano incendiate 30 balle di cotone depositate su una banchina. L'opera di spegnimento era stata iniziata già al primo allarme dai vigili dell'appostamento al Punto franco, sicchè il capitano Bugliovaz diede le disposizioni per completare l'opera di estinzione, ciò che fu raggiunto in meno di un'ora di lavoro. Tutte le trenta balle rimasero danneggiate, alcune dal fuoco, altre da getti d'acqua. Il danno non fu ancora precisato. Le cause dell'incendio pare sieno dovute o a combustione spontanea, oppure a faville volate dal fumaiolo di qualcuna delle locomotive che di frequente passano davanti all'Hangar. Estinto l'incendio, due vigili rimasero sul posto, per ogni eventualità.

Morto per esaurimento?

A 46 anni Michele Seitz, abitante in via delle Settefontane, era stato collocato a pensione con 56 lire mensili. Se ne preoccupò; raccolse la buona volontà, e si adattò alla meglio, ritirandosi in uno sgabuzzino da calzolaio a rammendar scarpe lacere. Campava così la vita, destando la compassione dei vicini, che spesso gli mandavano un piatto di minestra. Le fatiche e gli stenti lo ridussero in miseria e una malattia lo inchiodò a letto, dove non mancavano di tanto in tanto di visitarlo le vicine per recargli una scodella di brodo. Ma tuttociò non era sufficiente. Ieri alle 19.30 la famiglia, che abita nell'appartamento corrispondente, al piano sottostante, alla camera occupata dal Seitz, rimase impressionata da un rumore come di tonfo proveniente dall'alto. Si corse di sopra, ma la porta della stanza del povero pensionato era chiusa al di dentro.

Si diffuse subito la voce di una possibile disgrazia e i numerosi inquilini accorsi sul pianerottolo forzarono la porta. Scorsero allora, rovesciato accanto al letto, il Seitz. Il corpo dello sventurato era ancora tepido; ma il cuore non batteva più, nè dava segno alcuno di vita. Fu avvisata la Guardia medica, e il sanitario dott. Lehr, accorso sul luogo, constatò che il povero calzolaio era deceduto, pare per esaurimento. Il cadavere fu rimosso e trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale «Regina Elena», mentre un carabiniere della stazione di via Pasquale Revoltella chiuse e suggellò la porta dell'abitazione, dopo aver esaurito i rilievi.

Si cerca una domestica.. Presentatosi ieri mattina in Questura il negoziante Carlo Conrad, abitante in via della Scuola nuova n. 23, chiese di parlare con un funzionario. Condotto dinanzi al cav. Magaldi, raccontò che pochi giorni or sono sparì di casa la sua domestica Anna V., di 17 anni, la quale s'era presa la cura di prender seco una cassettina contenente 900 lire del signor Conrad. Avviate indagini, la cassettina fu trovata nell'atrio della casa n. 4 di piazza Garibaldi. Ora le indagini continuano per rintracciare la V.

Brutto risveglio. Durante tutta la notte, Ferruccio Pasquali, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, dormì saporitamente, non imaginando ciò che lo attendeva quando si sarebbe svegliato, cioè la sparizione del portafogli contenente 50 lire e di una catena. Vista vana ogni ricerca, finì per recarsi al Commissariato del quartiere, ove presentò denuncia.

Per accidente. Antonio Bisiach, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento n. 70 dovette recarsi domenica notte, verso il tocco, alla Guardia medica per farsi medicare una ferita di taglio al dorso della mano destra. Avute le cure necessarie, disse che mentre si trovava in un'osteria di Montebello, aveva infranto per accidente un vetro. Guarirà in circa due settimane.

Tre disgrazie

Una costola fratturata — La tombola della piccola ciclista — Il tiro dello scaldaletto

L'operaio Giuseppe Paoletti, di 53 anni, si trovava a lavorare, ieri verso le 12.30, su una impalcatura del piroscafo «Isacco» in costruzione al Cantiere San Marco, quando, messo un piede in fallo, perdette l'equilibrio e precipitò a terra. Accorsi dei compagni di lavoro, il Pascolatti fu trasportato alla filiale della Guardia medica, esistente nel Cantiere, ove ebbe le prime cure. Poi, telefonato alla centrale, giunse sul posto un sanitario, il quale, riscontrata al Pascolatti la frattura d'una costola, gli prestò le cure necessarie e lo fece quindi trasportare all'ospedale Regina Elena.

— Condotta dal padre a fare una gita in bicicletta, la bimba Pierina Sida, di 3 anni, abitante in via Pasquale Besenghi n. 16, fu posta sul manubrio della macchina. Ma ad un tratto, a causa di una mossa brusca, la bambina scivolò e cadde a terra in modo da riportare escoriazioni al piede sinistro e la distorsione del malleolo. La poverina fu portata alla Croce Verde ove ebbe le cure del caso, poi venne riaccompagnata a casa.

— Poichè aveva freddo ai piedi, la madre le mise nel lettino una bottiglia di acqua bollente. Ma ad un tratto, la bottiglia andò in frantumi, e la piccola Anita Stanzer di 2 anni, abitante in via Media, n. 6, riportò alcune scottature di primo e secondo grado agli arti inferiori e all'addome. Accorsa la madre, la Stanzer fu condotta alla Croce Verde ove ebbe le cure del caso.

TRIBUNALI

Semi infermità di mente e attenuanti generiche chiede la difesa del Priano

Come riferimmo nell'edizione serale, anche ieri il processo continuò con l'arringa dell'avv. Tammaro, sicchè oggi parlerà l'avv. Zennaro, per cui si avrà la sentenza forse questa sera a tarda ora, forse domani.

Nella sua minuziosa arringa l'avv. Tammaro tende a confutare particolarmente la perizia psichiatrica. I periti — dice — mancarono di materiale necessario, specialmente perchè ignoravano ciò che al dibattimento, per la deposizone del sindaco di Gavi, vennero alla luce, cioè, le tare ataviche del Priano, figlio di un beone, congiunto diretto di individui irruenti che si sono suicidati o commisero delitti di sangue.

Ammisero i periti, a onor del vero, che queste tare gentilizie, delle quali ora appresero l'esistenza, possano avere un valore; il fatto che prima non lo sapevano, fece sì che il loro parere dato in iscritto parta da errata premessa. I periti confermarono tuttavia a voce il parere scritto, ma necessita pur riconoscere che la perizia scritta è opera degli stessi periti e non potevano sconfessarla.

L'omissione delle tare gentilizie nella perizia stessa è grave se si considera che il più delle volte i giudici ordinano la perizia psichiatrica soltanto perchè nell'imputato risultano esistenti delle tare ereditarie; è grave l'omissione se si considera che le tare ataviche sono la base dalla quale partono, si può dire, tutte le perizie di psichiatri. I periti si occuparono soltanto relativamente del carattere taciturno, estremamente impulsivo di Priano, nonchè dell'enorme sproporzione fra il delitto da lui commesso, uccidendo il caporalmaggiore Ercole, di fronte al semplice diverbio con l'Ercole sostenuto.

Con queste ed altre argomentazioni l'oratore tende a scalzare le conclusioni della perizia. Ricorda come al dibattimento i periti stessi, pur ammettendo la responsabilità di Priano, negando anche la semi-infermità di mente, rilevarono che nella mente di Priano esiste pur qualche cosa che i periti, nei limiti loro segnati dalla legge, non possono valutare; ma che di ciò i giudici potrebbero tenerne conto.

L'oratore conclude così, sostenendo che i giudici possono ammettere la semi-infermità di mente; ma in caso contrario debbono, per lo meno, sulla base delle condizioni indubbiamente anormali del Priano, accordargli le attenuanti generiche.

L'oratore, con una invocazione alla madre stessa dell'infelice Ercole, alla madre dell'imputato, a tutte le madri, chiede che Priano non venga condannato a morte. Ammettendo le circostanze attenuanti i giudici avranno tuttavia condannato Priano alla reclusione per tutta la vita, cioè all'ergastolo e quindi Priano sconterà la propria colpa.

Raccomanda ai giudici, anche quali soldati, di liberarsi da pregiudizi e di non pronunciare sentenza di morte, seguendo così il recente progetto dell'abolizione della pena di morte dal Codice penale militare in tempo di pace, progetto che risponde al sentimento della Nazione.

— Ho parlato a voi, giudici illustri, quali uomini o quali soldati — conclude il difensore — e ancora un appello rivolgo a voi quali italiani. Non sentenziate la morte di Priano, siate clementi; l'Italia nostra essendo sempre stata maestra di clemenza.

L'udienza è sospesa e verrà ripresa stamane con l'arringa del secondo difensore.

Notiziario Sportivo

Un nuovo club ciclistico. Si è costituito in questi giorni il Club ciclistico «Liberi e Forti», di cui fu eletto presidente il signor Augusto Tyrichter.

Il Club intende di esplicare la sua attività già nella prossima stagione ed ha fissato fin d'ora le tre prime gare che verranno organizzate e curate nei minimi particolari.

La prima avrà luogo il 6 aprile e sarà una corsa d'incoraggiamento, alla quale potranno partecipare corridori di quarta categoria non detentori di primi, secondi o terzi premi.

La seconda avrà luogo il 25 aprile e sarà pure una corsa di quarta categoria con percorso di circa 120 chilometri.

Nella terza corsa poi, che avrà luogo nella seconda metà del mese di maggio p. v., ad accrescere l'interesse, sarà disputata la coppa «Liberi e Forti».

Il Turismo scolastico sul Monte Terstel. Domenica mattina un folto gruppo di allievi degli Istituti: Liceo scientifico «Galileo Galilei», Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», Istituto magistrale, Licei «Francesco Petrarca» e «Dante Alighieri», partiti alle 6 del mattino dalla Stazione centrale per Aurisina, S. Pelagio, Goriano, Castel S. Giovanni raggiunsero le falde del Monte Terstel.

Per un ripido sentiero, alle 12, pervennero alla vetta, donde un meraviglioso panorama sulla conca di Gorizia e le Alpi si aperse alla vista dei gitanti.

Per Scherbina la comitiva, guidata dal prof. Conforto, raggiunse Castel Rifembergo, donde, col treno, ritornò alle 21 in città.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Il piccolo Marat».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati con la film «Don Ramiro» e la Compagnia della rivista d'Ameglio.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La sfida alla morte» (II episodio).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il fabbro del convento» (IV episodio).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16 in poi: «Fiammata» con Soava Gallone.

Cine Modernissimo. Dalle 15 in poi: «La principessa delle ostriche» con Ossy Osvalda.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Boris Godounoff».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il romanzo d'una ragazza povera», con Pola Negri.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I dannati», interpreti Linda Pini, Marcella Sabadini, Sandro Salvini.

Maxim - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi tutti al «Pavillon Rouge» Dancing.

COOPERATIVE OPERAIE

OGGI

riapertura della totale liquidazione del

MAGAZZINO VESTIARIO

di Via Raffineria N. 3 (angolo Piazza Garibaldi)

Tutti i reparti concentrati al primo piano

Nuove riduzioni di prezzo su tutti gli articoli

Assoluta convenienza

Manifatture - Confezioni da uomo e bambini - Calzature - Cappelleria
Biancheria da uomo e da signora

ARTICOLI PRIMAVERILI

Visitare i nostri reparti — Nessun obbligo d'acquisto

Aperto dalle 9-13 e dalle 15-19

STUDENTI

Vi avvertiamo che fra giorni sarete chiamati ad ammirare una grande pellicola educativa.

INSEGNANTI

Affideremo a voi il compito di incitare i vostri allievi a non tralasciare di vedere sullo schermo l'immortale opera di Alessandro Manzoni.

IL TEATRO NAZIONALE

Le cause di ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo affaticante sulla schiena, i crucci, la stanchezza, il raffreddore, l'influenza e le malattie contagiose sono le cause di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto soccorso ai reni in tali momenti. Non permettete che questi organi decadano. Adottate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Cioccolatino Vermifugo "Arriba,,

E' il miglior cioccolatino vermifugo, perchè i medicinali in esso contenuti sono così bene mascherati, che i bambini lo prendono senza accorgersi di ingerire un farmaco e lo considerano una vera ghiottoneria. L'effetto di questo cioccolatino vermifugo «Arriba» è blando ed indolore. Trovasi ovunque. Rappresentante e depositario generale per tutta Italia: Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste.

IL FOSFORO

è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, neurastenia, impotenza ecc. si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit». Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

Quando comperate le calzature assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il TACCO pieno in puro «caucciù» PALMA. Osservate bene che sia veramente PALMA e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio.

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai domandino listino prezzi

«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339

L'ombra di un trono

è il dramma che tra giorni si proietterà al

GRAN CINEMA ITALIA

Interpreti principali

Soava Gallone

e la piccola

Sabbatini

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri

"MOLL,,

(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

LEGNA DA ARDERE (ZOCCHETTI)

per stufa e sparherds a L. 19.20 e 21 per 100 chilogrammi, franco a domicilio e compreso il dazio consumo.

SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE
Via Raffineria N. 4 — Telefono N. 36-75

GRANDE DEPOSITO CARBONE E LEGNA

VIA CARLO GHEGA, 8 e VIA L. GHIBERTI, 4 (ingresso in corte) - Telef. 17-64

offre franco domicilio, consegna in giornata, merce ottima e peso garantito (franco dazio consumo) ai prezzi segnati per ingrosso e minuto: CARBONE dolce (faggio), asciutto e senza polvere L. 55; ZOCCHETTI faggio e rovere, da 25 cent. L. 21.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro, anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melzi, farmacista, Bologna, Via Lama.

VINI BISCHOFF DAL 1777

MAL DI PETTO

Sono lieta di poter spontaneamente dichiarare che il LIQUORE VALENTI a parte l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri numerosi prodotti del genere anche pel sapore grato e perfetta tolleranza.

Firenze - TERESA FLEURJ

Due stanchi della vita

Mezza tragedia 'n un co fume da maschera - Un dramma dell'amor paterno

Stanchezza della vita; imperioso desiderio di troncarla subito, per motivi strani, in entrambi i casi: un fidanzato, visto un costume da maschera in casa della fidanzata, è colto da un tale accesso di gelosia, che dichiara di voler troncare ogni relazione. E la fanciulla, disperata, s'avvelena...

Nell'altro caso un padre, visto partire l'unico figliuolo, s'accora a segno da preferire la morte a quel distacco... Sentimentalismi che sembrano confondersi con la più vieta romanticheria d'altri tempi e che pure son cosa di tutti i tempi, anche dei nostri, in cui apparentemente l'utilitarismo più rude dovrebbe costituire la nota dominante. Ecco i due casi nei loro episodi pietosi:

Eran circa le 12 di ieri, quando nella trattoria «Ai Soci», in S. M. Maddalena inferiore, entrò un uomo, che poi si seppe essere certo Ernesto Mosettig, di 54 anni, addetto al gas, abitante in via del Toro n. 12. Il Mosettig, sedutosi ad un tavolo, ordinò un mezzo litro di vino. Poi, atteso un momento in cui non era osservato, trasse di saccoccia una boccetta contenente circa 100 grammi di acido muriatico che versò nel vino; quindi trangugiò la miscela e subito dopo fu visto abbattersi al suolo.

Accorsi il tavoleggiante e il proprietario dell'osteria, il Mosettig, che era privo di sensi, fu fatto rinvenire e quindi, ignorandosi ch'egli avesse ingoiato il corrosivo, fu accompagnato presso una sorella abitante al Ponte S. Anna n. 35, da dove però, visto che le condizioni del sofferente erano gravi, fu telefonato alla Croce Verde, che inviò sul posto il sanitario di turno con l'autolettiga. Assoggettato alla lavanda gastrica, il Mosettig fu poi trasportato d'urgenza all'ospedale «Regina Elena», ove il sanitario di turno all'astanteria gli praticò un secondo lavacro e quindi fece il accogliere il disgraziato, con prognosi riservata, nel secondo reparto.

Sulle cause del gesto disperato risultò dalle indagini esperite dai carabinieri del luogo che il Mosettig, alcuni giorni sono, aveva preso congedo con molto dolore dal figlio Aldo, di 22 anni, costretto ad abbandonare la nostra città. Non è poi accertato se questo dolore abbia assunto poi forme talmente morbose da indurre il Mosettig a tentar di finirla con la vita. Altri opinano, e questo sembra più probabile, che essendo il Mosettig da più tempo malaticcio, sia stato sopraffatto dallo sconforto.

Amor di sartina

Non aveva saputo resistere, a quanto si presume, alle insistenze delle amiche che la volevano con loro ad un veglione mascherato, tanto si preparò un costume. Ma il fidanzato di lei, parliamo della sartina Pasqua R., di 20 anni, abitante in via San Giusto, visto quel costume, ebbe qualche geloso sospetto, trascese a una scenata e se ne andò, avvertendo i genitori della R. che non sarebbe più ritornato. La cosa impressionò profondamente la sartina, che amava il fidanzato e che non aveva certo neppure il pensiero di essergli infedele. E il suo dolore fu tale che le parve di non poter sopravvivere!

Ieri, verso le 14, mentre si trovava a tavola, atteso un momento in cui non era osservata, versò nel bicchiere di vino che aveva dinanzi della tintura di iodio che poi ingerì. Pochi minuti dopo, piegatasi su se stessa, piombò a terra, senza che i famigliari, spaventati, sapessero spiegarsi la ragione di quel malore. Lo attribuirono poi al diverbio col fidanzato e si affrettarono a prestarle qualche soccorso; poi la adagiarono su un letto. Ma, verso le 15, visto che il suo stato non migliorava, telefonarono alla Croce Verde, avvertendo che si trattava di malore improvviso. Fortunatamente il dott. Morteani, che si recò sul posto con l'autolettiga, aveva con se l'apparato per il lavacro e se ne servì tanto bene che la Pasqua fu in breve fuori di pericolo. Dopo di ciò, adagiata nell'autolettiga, la giovane fu trasportata all'ospedale «Regina Elena», ove fu interrogata dall'ispettore Clarich, al quale rispose:

— Go voludo invelenarme perchè Alberto me ga lassà...

Dopo di ciò fu accolta nel reparto di turno, da dove uscirà quanto prima, probabilmente per rappacificarsi con il fidanzato e ritornare così al suo sogno d'amore.

Un "refolo,, che poteva costare la vita

Una raffica violenta di bora, costrinse l'altra sera, verso le 20, il tipografo Lodovico Semitz, di 45 anni, abitante in via del Farneto n. 49, a procedere per un tratto di strada a testa bassa, lungo il corso Vittorio Emanuele III, e ciò gli impedì di notare che un'auto, segnata col n. 210 T. R. I., che in quel momento gli veniva incontro e certo sarebbe successa una grave disgrazia, se lo chauffeur, Trevisan, non avesse fermata di colpo la vettura. Urtato, tuttavia, il Semitz fu gettato a terra e dovettero accorrere dei passanti per aiutarlo a rialzarsi, ma siccome non poteva reggersi fu adagiato nell'automobile e trasportato all'ospedale, ove fu visitato dal sanitario di turno che gli riscontrò la frattura della tibia sinistra e, dopo le cure necessarie, lo fece accogliere nel reparto di turno.

Lo chauffeur fu poi accompagnato dall'ispettore Babich, in Questura. Dopo interrogato e assunto a verbale, fu rilasciato, salvo a rispondere in altra sede.

Parto prematuro sulla via. Maria Zadnich, una giovane di 22 anni, che si trovava nei primi mesi di gestazione, uscita di casa poco dopo le ore 12, per certe compere che doveva fare, colta da repentine doglie, si raggomitolò a terra. Intorno alla poveretta si radunarono dei passanti, tra i quali qualcuno andò a chiedere per telefono il soccorso della Guardia medica. Il dott. Cavagna della benemerita istituzione, constatato trattarsi di imminente aborto, fatta adagiare con le dovute cautele la sofferente nell'autolettiga, la inviò alla sezione maternità dell'Ospedale.

Morte improvvisa. Il sessantacinquenne Giovanni Bertinger, abitante in via S. Giacomo in monte n. 6, mentre ieri alle 14.30 sedeva a tavola assieme ai suoi famigliari, fu colto da malore improvviso. Il sanitario della Croce Verde, accorso poco dopo la richiesta dell'intervento, constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Cervelli sconvolti. Il ventinovenne Armando A., abitante in via Milano n. 5, cameriere, trovavasi ieri alle 17 nella latteria di via Milano n. 29, ove a un tratto si diè a commettere stranezze. Fu necessario l'intervendo della Guardia medica, il cui sanitario autorizzò il trasporto del giovane mediante l'autolettiga all'ospedale.

Malore improvviso. Vittorio Recol, di 49 anni, custode della scuola popolare di via dell'Istria, domenica, verso le 15, fu colto da malore improvviso, tanto che i famigliari, spaventati, telefonarono alla Croce Verde. Recatosi sul posto il dott. Dose, il Recol ebbe le cure necessarie e quindi fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto.

Bollettino dello Stato Civile

del 16 febbraio 1914

Nascite: maschi 10, femmine 6; denunciati morti: maschi 1; totale generale 16.

Matrimoni: Sartori Sartorio, macchinista navale, con Lampe Emilia, privata; Ouliat Riccardo, meccanico, con Petronio Maria, fotografa; Brus Francesco, cameriere, con Starz Amalia, privata; Kermelj Francesco, carradore; con Starz Giuseppina, privata; Kosovetz Augusto, intagliatore, con Cechini Olympia, sarta; Cantarutti Antonio, contadino, con Brezovec Maria, contadina.

Decessi: Veronese in Shigur Maria, anni 64, pensionata comunale; Krecich Giuseppe, anni 11; Fregnan Giovanna, anni 6; Oltremonti Giovanni, anni 26, addetto postelegrafonico; Bosich in Cian Paola, anni 76, casalinga; Xicovich in Cristofoletti Pia, anni 70, casalinga; Kny Eleonora, anni 64, sarta; Antonaz in Fonda Elvira, anni 55, casalinga; Cibron in Bosich Maria, anni 49, casalinga; Lucchini Corinna, anni 11; Segolin Anna, anni 23, contadina; Corelich in Baizero Teresa, anni 55, casalinga; Rajevich Vittoria, anni 18, casalinga; Kerasovan Maria, anni 22, casalinga; Fogar Pierina, anni 20, casalinga; Giudice Carmelo, mesi 5.

BORSA DI TRIESTE

18 febbraio 1924

Rendita 3½%	82.—	Nav. Martinolich	170
Consolidato 5%	94.60	» Merc. S. A.	101
Banca d'Italia	1657	Strade ferr. med.	342
Banca Adriatica	200	Strade ferr. mer.	519
Commerciale Ital.	1255	Oceania	139
Comm. Triestina	726	G. L. Premuda	590
Credito Italiano	682	Società Tramway	192
Banco di Roma	104	Tripcovich e C.o	362
Banca Cred. Pop.	252	Ampelea	450
Zivnostenska	303	Beni Stabili	530
C. gen. risp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	225
Assic. Generali	5550	Cem. Dalmazia	353
Assic. Ital. (1923)	1595	» Isonzo	105
Infortuni Milano	2890	» Spalato	246
Grandine Merid.	745	Edison	758
Riun. Adriatica	3150	Kerka	825
Nav. Adria	458	Gas Roma	748
» Cosulich	654	Ilva	270
» Dalmatia	225	Montecatini	233
» Gerolimich	1400	Off. Nav. Triest.	160
» Gener. Ital.	616	Pastificio Triest.	242
» Libera Triest.	466	Pilatura Riso	440
» Istria-Trieste	293	Stab. Tecnico	775
» Lloyd Triest.	1575	Terni	533
» Lussino	600		

Mercato movimentato. Fondi di Stato calmi. Sicurtà in viva reazione con notevole aumento di tutte le quote. Navigazione fermissime. Cambi tesi, ad eccezione del Parigi più debole.

CAMBI. Amsterdam da 855.— a 870.—; Belgio da 86.— a 88.—; Francia da 100.— a 100.50; Londra da 99.10 a 99.35; Nuova York da 23.05 a 23.15; Svizzera da 399.— a 402.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 66.75 a 67.25; Ungheria da 0.04 a 0.06; Vienna da 0.0322 a 0.0327; Zagabria da 30.— a 30.25.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 30.— a 30.25; Dollari da 23.05 a 23.15; Pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; Lire sterline b. n. da 99.90 a 99.20.

Cambio ufficiale dell'oro, 16-2-24 Lire 445.34

OBBLIGAZIONI TRE VENEZIE

ROMA 19. Corso medio 82.49; Obbligazioni delle Tre Venezie: quotazioni del giorno, singole Trieste 82.20, Milano 82.50, Roma 82.60.

BORSA DI MILANO

18 febbraio 1924

Rendita 82; Consolidato 94.30; Banca d'Italia 1650; Commerciale 1252; Credito It. 681; Banco Roma 104.50; Mediterranea 342; Meridionali 524; Rubattino 614; Libera Triestina 403; Suia 235; Terni 535; Milani e Silvestri 144.50; Breda 353; Ansaldo 21; Montecatini 234; Metallurgica Italiana 163; Fiat 316; Isotta 815; Elva 259; Elba 82.50; Cascami Seta 999; Lanificio Naz. 706; Lanificio Rossi 3050; Cotonificio Cantoni 2220; Cot. Veneziano 355; Cot. Meridionale 107; Rossari Varzi 752; Pirelli 707; Industrie Zuccheri 855; Raffineria Lig. Lomb. 674; Distillerie Italiane 201; Molini Alta Italia 665; Eridania 556; Gulinelli 647; Edison 744; Adriatica di Elettricità 375; Marconi 131; Vizzola 1345; Conti 395; Negri 129; Lig. Tosc. di Elettricità 301; Esercizi Elettrici 109.60; Esportaz. Italo-Am. 724; Costruzioni Venete 209.50; Beni Stabili 840.

CAMBI: Francia 100; Svizzera 402; Londra 99.475; New York 23.13; Vienna 0.0325; Bucarest 12; Belgio 85; Spagna 294; Praga 67.25; Budapest 0.04925.

CORRISPONDENZA APERTA

Costantiniano. L'ordine sacro e militare costantiniano di S. Giorgio era conferito dai capi delle famiglie già regnanti nelle Due Sicilie e a Parma. Come tale non è riconosciuto, ma tollerato in Italia. — *Ignorante.* Nelle visite di condoglianza non è opportuno ripetere le solite frasi convenzionali; dal momento che fate la visita, provate di associarvi al dolore del vostro ospite. E' necessario lasciar passare qualche settimana dopo il triste avvenimento, a meno di una grande intimità. Naturalmente non occorre un abito da lutto, ma bisogna evitare i vestiti chiassosi ed eccentrici. — *Veneziano.* Sono più moderne le scarpette aperte; ci sono però dei piedini cui non si adattano.

Ricordo di Roma, Isola. Crediamo che pure le sardine di Isola — anche dopo chiuse in scatola — sappiano come S. P. Q. R. sieno le iniziali di «Senatus Populusque Romanus». — *Assidua lettrice.* Per il fratello si porta lutto pesante per due mesi e mezzo lutto per quattro. — *Scommettitori.* Il Michighan è uno degli Stati Uniti d'America. — *Artista.* L'elenco dei musei cittadini con le indicazioni delle ore di apertura al pubblico si può leggere nelle «Ultime Notizie» nella rubrica «Piccola guida cittadina».

Eros. Abbiamo detto non una volta soltanto che di S. Angelo ce n'è più d'uno: il più noto è il martire siciliano che si festeggia il 5 maggio; ce n'è poi uno il 12 aprile e tre «Beato Angelo» hanno le loro ricorrenze il 25 genn., 24 e 29 ott. — *Povero figlio disperato.* Il figlio unico di padre inabile a qualsiasi proficuo lavoro ha diritto alla riduzione di ferma. — *La biondina dell'impero celeste* si procuri un vestito celeste o lilla o nero se vuole che il suo biondo sfolgori.

Margherita F. 1) Non possiamo fare apprezzamenti del genere. 2) L'indirizzo del miliardario Rockefeller, già fornito l'anno scorso ai nostri lettori il giorno della Befana, lo regaleremo quest'anno il primo giorno di quaresima in compenso al carnevale finito. 3) La vendita di maglie, ombrelli, fazzoletti ecc. in un negozio di mercerie è possibile senza speciali ulteriori licenze. 4) Un rimedio contro la melanconia? La melanconia è come la febbre; questa la si affronta con il chinino, quella col massatempo. Ma son palliativi: è necessario stabilire le cause di un male ed eliminarle per guarire radicalmente. Quali sono le vostre? Vi manca qualcosa? Amore, danaro, salute, tranquillità, un certo non so che?

Molte studentesse. Come trattare un giovanotto antipaticissimo che segue costantemente una signorina? Grave; se si tratta di un disoccupato o di un fannullone, come è più probabile, sarà inutile pure dimostrargli che il tempo è denaro. Tentate un'occhiata fredda tanto da farali gelare il sangue suo e costringerlo a rimanere fermo sino a che sarete scomparsa oppure deferitelo al Tribunale del buon senso. 3) Quella speciale categoria di baci, noi — confessiamo candidamente la nostra ignorante innocenza — li ignoriamo. Rivolgetevi a qualche esperto.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INCASTRO

Posta una cosa
ben dolorosa
mezza al di qua
mezza al di là
d'una fruttifera
pianta, col tutto
si ottiene un frutto.

Soluzione del giuoco precedente:

ADAMO — DAMO — AMO

VOI, DISPEPTICI CRONICI

potrete mangiare quel che vi piace se prendete la Magnesia Bisurata. Fate questa prova. Mangiate in abbondanza di quelle cose che ordinariamente vi fanno male, poi prendete mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino d'acqua calda. Qualora non restiate sorpresi ed incantati del risultato che otterrete, su richiesta, il vostro denaro vi sarà restituito. Compratene un flacone oggi stesso dal vostro farmacista; servitevene secondo le istruzioni e presto, in poco tempo, potrete raccontare ai vostri amici come vi siete liberati, una volta per sempre, dall'indigestione. Ricordatevi del nome — Magnesia Bisurata — il rimedio ideale per l'indigestione, che non costa nulla, se non riesce.

IL DIPLOMA

di ragioniere, geometra, maestro, capomastro muratore, si può ottenere presso le pubbliche scuole, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, preparandosi con minima spesa, a rate mensili, col metodo delle Scuole per Corrispondenza - Roma, Via Arno 44 (palazzo proprio) - Roma - Fondate nel 1892. Allievi annui 20.000. 150 corsi scolastici per tutti gli esami di classe, di licenza, abilitazione, integrazione, nelle Scuole medie, secondo la riforma Gentile, Corsi operai, professionali, ecc. Domandate subito il programma, gratis, illustrato, febbraio 1924.

Vogliono il consiglio del medico, ior signori? Ebbene il medico dice: niente caffè! Nossignori, niente caffè che eccita deleteriamente il sistema nervoso a causa della caffeina che in abbondanza contiene. E allora? mi chiedono. Ma è semplice! Mescolino al caffè coloniale il Caffè Malto Kneipp di gusto e aroma quasi uguale, ricco di sostanze nutrienti e benefiche, proficuo specialmente ai bambini, ottenendo in tal modo il vantaggio di non privarsi della bevanda prediletta, di pagarla molto meno e di ottenerne, non danno, ma vantaggio: Parola di Esculapio!

Richiedere la vera marca «Kneipp» Diffidare dalle scadenti contraffazioni

In vendita presso tutti i commestibilisti

Import. e concessionario esclusivo per l'Italia: Max Frank, Via Giulio Uberti N. 13, Milano (20)

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO TRIESTE

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo

viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

TELERIE — TOVAGLIERIE — BIANCHERIE — CORREDI

PREZZI RIDOTTI

Catalogo 1924 gratis a richiesta.

E. FRETTE e C. ... MONZA ...

Pensione primaria

di circa 30 stanze cercasi scopo acquisto oppure appalto.

Informazioni presso

GIACOMO POLLAK

RIVA NAZARIO SAURO N. 10

Il vero Pain-Expeller "Ancora,,

Balsamo del dott. RICHTER

DA PIU' DI CINQUANTA ANNI RICONOSCIUTO COME IL RIMEDIO PIU' EFFICACE CONTRO

Reumatismo, Lombaggini, Influenza, Sciatica, Dolori nevralgic

In vendita presso tutte le farmacie.

Appetito

L'eccitazione dell'appetito per mezzo di sostanze amare od alcaline non produce che degli effetti momentanei.

Per procurare dell'appetito a persone eccessivamente stanche o deboli come sono i nevrastenici, le donne anemiche, i bambini gracili, occorre curare la loro prostrazione di forze.

Ciò si ottiene mediante la somministrazione del Proton, il cui primo effetto è precisamente la ricomparsa dell'appetito.

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) *ACQUA MINERALE DA TAVOLA*

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1903

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altra valuta - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alla più favorevoli condizioni

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Teatri e Concerti

Pietro Mascagni al Verdi

Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione del «Piccolo Marat», diretta dall'illustre maestro Pietro Mascagni. Per la presenza del celebre maestro lo spettacolo di stasera assurgerà a particolare importanza e senza dubbio il teatro accoglierà il pubblico delle grandi occasioni, il quale tributerà entusiastiche onoranze all'ospite insigne. La rappresentazione è in turno A (non in turno B come fu ieri annunciato).

Domani rappresentazione fuori abbonamento, a prezzi ridotti, di «Compagnaccia e «Cavalleria».

Nel *Piccolo della Sera* di oggi pubblicheremo alcuni interessanti articoli dedicati al maestro Mascagni.

Nazionale. «Don Ramiro», il protagonista del nuovo cinedramma proiettato ieri davanti a pubblico molto numeroso, è una figura interessante, inquadrata con bella linea teatrale su uno sfondo medievale. Lo stile della ricostruzione scenica e lo spirito della vicenda drammatica apparvero assai suggestivi ed espressi con molta finezza dagli interpreti. Una ricca e varia sfilata di quadri desta di continuo l'interesse degli spettatori, che ieri furono particolarmente attratti da questa efficace e caratteristica rappresentazione. Seguì, sempre accolta dal favore del pubblico, un'altra applaudita replica della comica rivista «La vegni con mi», eseguita col solito vivace e festoso accento dagli artisti della compagnia di Nella D'Amelio.

Oggi dalle 17 si replica l'intero spettacolo, mentre è imminente la nuova allegra proiezione di «Flick e Flock», che offriranno un ricordo ai ragazzi. E' annunziata «Marameopoli», nuova rivista comica, ed «I promessi sposi», una delle più pittoresche e vive proiezioni italiane. La trama e lo sfondo storico del romanzo manzoniano sono stati riprodotti con nobiltà d'arte e fedeltà al testo originale.

Fenice. L'epilogo del grande dramma di avventure «La sfida alla morte», intitolato «Il tempio dei supplizi», richiamò ieri a teatro pubblico in folla a tutte le rappresentazioni. Le scene drammatiche, che culminano con l'incendio del tempio degli adoratori del sole e con la tragica morte della sacerdotessa, interessano vivamente lo spettatore. Fuori programma venne proiettata la film comica in due atti: «Ridolini esploratore», che fece ridere grandi e piccini.

Fece seguito il debutto della fine cantante Lidia Rossi, che, dotata di eccellenti mezzi vocali, cantò con grazia e sentimento alcune canzoni, riscuotendo alla fine caldi e prolungati applausi. Dovevano quindi presentarsi i ballerini sui pattini «Troupe Van Ve...», ma in seguito al ritardato arrivo del ... materiale scenico, dovettero rimandare ad oggi il debutto. Vennero sostituiti dagli eccentrici Saroclè-Rosandri, che furono applauditi. Oggi, dalle 17, ultimo giorno del programma cinematografico. Domani «La Bohème», con Leda Gys.

Eden. Folla enorme al quarto episodio de: «Il fabbro del convento», che per drammaticità supera i precedenti episodi.

Debuttarono Tupini, un buon comico che fu molto applaudito, e la danzatrice Echeli, che ottenne pure molti applausi. Oggi, dalle 17, replica dell'intero spettacolo.

Il secondo concerto Weil. La violinista Magda Weil ebbe iersera confermato il vivo successo ottenuto al primo concerto. Le sue magnifiche doti rifulsero appieno in un arduo programma ch'ella eseguì con magistrale bravura, riscuotendo il plauso entusiastico del numeroso pubblico convenuto nella sala del Circolo Artistico. Il «Concerto» di Paganini, una «Sonata» di Veracini ed i vari brani minori di Chopin, Liszt, Debussy, Hubay e Wienawski ebbero un risalto stupendo per merito della valentissima concertista.

Il pubblico ammirò fervidamente la Weil e fu quanto mai espansivo nell'applauso.

CINEMA E VARIETÀ

Il continuato successo di «Fiammata» al Gran Cine Italia. Il successo di questo bellissimo e interessante dramma, continua tra il più largo consenso del pubblico. L'interpretazione di Soava Gallone e di Andrea Habay è davvero artistica e forte per drammaticità e naturalezza. Il lepido e simpatico Martinelli fa dala sua parte una briosa creazione. Bene tutti gli altri.

Oggi naturalmente ancora repliche della film. Primo spettacolo alle 16.

Fra giorni: «L'ombra di un trono», di cui domani diremo più a lungo.

Modernissimo. Ultimo giorno di «La principessa dalle ostriche» con Ossy Osvalda. Principia alle 16; ultima alle 21.

Cinema Edison. Strepitoso successo ottenne ieri il grande capolavoro cinematografico «Boris Godounoff». L'interpretazione, affidata ad artisti notissimi nel campo cinematografico e teatrale, è condotta con un efficace senso d'arte e di umanità. Oggi repliche dalle 16 in poi; ultima alle 21.30. Prossimamente «Max Linder in America», la film del carnevale.

Il grande successo di Pola Negri al Salone Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri ebbe riconfermato appieno il successo dei giorni precedenti la suggestiva film «Il romanzo di una ragazza povera», magistrale interpretazione di Pola Negri, l'indimenticabile «Madame Du Barry». Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Falena» dal dramma omonimo di H. Bataille, protagonisti L. Borelli e A. Habay.

«La piccola parrocchia» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo questo meraviglioso romanzo di A. Daudet, che ha per protagonisti i più celebri artisti dell'arte muta: Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte e Vittorio Pieri. A questa grandiosa «première» si prevedono i soliti folloni, e pertanto si raccomanda la prima rappresentazione, che ha inizio alle 16 precise. Nessun aumento di prezzi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 l'avv. Enrico Ileni terrà la seconda conferenza del corso di diritto costituzionale trattando del potere legislativo. Domani il dott. P. P. Luzzatto Fegiz terrà una conferenza su «La circolazione delle classi sociali».

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 lezione sui motodi Diesel, docente l'ing. B. Godina. Domani lezione del prof. L. Jese su «I promessi sposi», con proiezioni.

Milizia avanguardista. Il manipolo A. Ivancich è convocato per oggi alle 19 nella saletta del Circolo studentesco (via G. d'Annunzio 1, I).

I comandanti di manipolo sono invitati a rapporto per sabato prossimo alle 20 nella sede della locale sezione dell'A. G. F.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 17 si raduna a seduta la commissione supplenti (Mozgioli, Hald, Manes, Bassi, Lona).

Domani alle 17.30 seduta delle maestre degli istituti prescolastici.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. I delegati, i fiduciari e la direzione sono convocati in sede domani 20 corr. alle 18.

Giovani esploratori italiani. Tutti gli esploratori che intendono di frequentare il prossimo corso di equitazione si trovino oggi alle 18 in sede del IV reparto C. Battisti per comunicazioni.

Domani alle 19 consiglio di dirigenti in casa del commissario locale.

S. U. C. A. I. Per sabato e domenica è indetta una gita a Tolmino e sui campi di sci di Rasor Planina (m. 1090).

La sera di sabato i sucaini parteciperanno alla serata di danza organizzata dagli ufficiali del battaglione «Vicenza» nella Caserma Italia. La partenza avrà luogo sabato alle 17.25 dalla stazione di Campo Marzio. Arrivo a S. Lucia di Tolmino alle 20.53 e con automezzi, gentilmente forniti, a Tolmino. Il ritorno seguirà a Trieste domenica alle 23.45. Iscrizioni sino a venerdì alle 20.

In seguito alle dimissioni del delegato Pino Abbondanno è stato nominato al suo posto il sucaino Fabio Cusin. Il segretario Odo Samengo è stato riconfermato in carica ad unanimità di voti.

L'Unione sportiva triestina avvisa i giuocatori di foot-ball, ed in special modo quelli di prima e seconda squadra, che oggi e domani alle 14.30 devono trovarsi sul campo sportivo sociale a disposizione della C. T., completamente equipaggiati. Si dovranno formare le due squadre che giuocheranno domenica prossima i campionati di II e V divisione.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori della prima squadra e della squadra riserve, devono trovarsi oggi sul campo dalle 15 in poi, per l'allenamento generale.

Royal Union. La «soirée» di danza indetta per stasera rimane sospesa. Domenica 24 corrente avrà luogo il «Ballo dei vagabondi».

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI **TOSSE** CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di **CATRAMINA BERTELLI** ottime anche nelle malattie della vescica

A. BERTELLI & C., Milano

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aluol (916 a gocce e i suoi rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.

Venerei SCOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni. Farmacia Via Merulana 120, Via Galilei 2 - Roma.

Giacomo Brienne 64

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

«Qui allo studio si ebbe l'impressione che si trattasse di un'intrigante che volle tentare di truffarci qualche centinaio di lire. Fatto sta, che quando minacciarono di chiamare la questura, essa se ne fuggì per non farsi più viva.

— Tutto ciò è ben strano, balbettò Blénac, che non capiva un bel niente di quel pasticcio.

— Veramente di strano non c'è che la visita della seconda donna. In quanto al resto, non è possibile nessun dubbio: Giovanni di Montpierre ha lasciato un figlio al quale ha legato, con un atto in regola, centomila franchi. La madre del bambino ha riscosso il denaro secondo il suo diritto. Ecco tutto.

Blénac interruppe:

— E dopo aver avuto tutto quel denaro dove se n'è andata?

— Di questo non so niente. Non è ritornata nella Creuse?

— No.

— Allora, forse, essa si sarà stabilita a Parigi.

— Può darsi. Ad ogni modo io tenterò di trovarla. La marchesa di Montpierre è disposta a spendere tutto il denaro necessario per questo; e col denaro...

— Si giunge a tutto, non è vero?

— Vogliate, dunque farmi consegnare ventimila franchi.

Il notaio Antony, senza scomporsi, aprì la cassaforte e ne tolse due pacchetti di biglietti azzurri che consegnò al collega.

Questi li intascò con visibile soddisfazione; poi salutò il collega e se ne ritornò all'albergo colla coda fra le gambe.

Al vedere la sua aria avvilita, la gobba non potè trattenersi dall'esclamare:

— Che ti succede Maurizio? Hai una certa faccia!...

— Se tu sapessi!...

— Se io sapessi, cosa?

— Lucina è sparita dopo aver ricevuto centomila franchi.

— Chi ti ha racontato questa storia assurda?

— Il notaio Antony.

— Il tuo collega si è burlato di te.

— Ti giuro di no.

— Io ti dico che Lucina non è sparita e che adesso è povera come prima; è povera, tanto povera, che è andata a far la domestica.

— Cosa mi racconti?

— La pura verità.

— Ma insomma ti sbagli. Guarda sono tre settimane oggi che Lucina ha ricevuto, in sue proprie mani, dal notaio Antony centomila franchi più gli interessi.

— Da tre settimane, dici tu?

— Sì.

— Allora, tu perdi la testa, poichè tu lo sai meglio di me, che tre settimane fa, Lucina era alla Creuse.

Questa riflessione, colpì Blénac.

— Tò, è vero, diss'egli; non avevo pensato a questo. Ma allora?...

Egli raccontò tutto quello che gli aveva detto il suo collega.

Dal canto suo, Orsola, mise al corrente suo fratello di ciò che aveva saputo in via Vandamme.

— Riassumendo, esclamò freddamente la gobba, tu dici...

Ma s'interruppe e, d'un tratto, colpendosi la fronte, gridò:

— Ecco! Lucina non ha ricevuto niente. Al contrario, è lei che è stata cacciata e minacciata della polizia. E' lei, che hanno preso per una imbrogliona. Quanto al denaro, è un'altra donna che si è presentata, prendendo il suo nome...

— Sì, sì, hai ragione, gridò Maurizio, interrompendo sua sorella.

«E' un'altra donna di cui ignoro la identità, che ha ricevuto i denari. Ma io lo conosco bene per esempio, il preteso zio che l'accompagnava.

— Anch'io lo conosco.

— E' Couppot.

— Giusto; e la donna, è Rosina, la sua amante!

— Ah! Comincio a capire, perchè quel furfante se n'è andato silenziosamente, perchè ha lasciato Villepreux senza avvertirmi e perchè mi ha tradito.

— Caspita! centomila franchi ne valevano la pena.

— Briccone, briccone, gridò Blénac, può vantarsi di averci messo in un bel pasticcio!

— Ascoltami, Maurizio, prima di lasciarti andare a dei furori inutili.

— Ti ascolto.

— La cosa non va tanto male per noi come ti immagini.

— Tu credi?

— E' una fortuna per noi che Couppot si sia impadronito dei centomila franchi di Lucina; sì, una fortuna, a patto che possiamo ritrovarlo.

(continua)

Marina e Navigazione

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto ci comunica il seguente radiotelegramma spedito dal Magistrato alle acque di Venezia:

Depressione 751 Lapponia, 751 Sardegna, Anticiclone Atlantico 772, Irlanda 767 Polonia.

Si prevede vento alto Adriatico, venti moderati, raffiche primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, neve Prealpi, mare mosso.

Tonnellaggio mondiale nel 1923

Alla fine di giugno dello scorso anno, il tonnellaggio complessivo delle flotte mercantili di tutto il mondo ascendeva a 57.939.000 tonnellate di stazza lorda, con un aumento di 1.128.000 tonnellate su quello esistente alla fine del 1922. Il massimo aumento è dato dalla flotta tedesca, in ragione del 63% sull'aumento totale della flotta mondiale. Infatti, la Germania possedeva nel giugno del 1922 1.783.000 tonnellate, ed alla fine di giugno del 1923 2.496.000; pur tuttavia la marina mercantile tedesca è ancora inferiore del 52% al tonnellaggio dell'anteguerra, che ascendeva a 5.098.000 tonn.

Diamo qui sotto alcuni dati statistici relativi alle flotte mercantili dei diversi paesi, che potranno dare un'idea delle variazioni subite dalle stesse nel periodo dal 1914 al 1923.

Nazione	30 giugno 1914	30 giugno 1923
Inghilterra	18.877.000	19.077.000
Domini britannici	1.407.000	2.219.000
Stati Uniti	1.837.000	12.416.000
Francia	1.918.000	3.265.000
Germania	5.093.000	2.496.000
Olanda	1.471.000	2.606.000
Italia	1.428.000	2.788.000
Giappone	1.612.000	3.402.000
Norvegia	1.923.000	2.299.000
Altre nazioni	6.913.000	7.371.000
Totale	42.514.000	57.939.000

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 18 per il 19 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 182; nostromi: 102; marinai: 396; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4602; carbonai: 3406; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 153; camerieri in I: 343; giovani camera: 3; mozzi camera: 294; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani cop.: 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292; 336; carbonai: 2326.

Turno Lloyd: marinai: 817; giovani in I: 272; giovani in II: 297; mozzi coperta: 24; fuochisti: 1053; carbonai: 539; operai meccanici: 71; elettricisti: 81; mozzi macchina: 29.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1023; giov. coperta: 239; carbonai: 506; mozzi macchina: 4.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 56; nostromi in I: 14; II: 16; III: 49; marinai: 584; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 20; in II: 52; fuochisti: 974; carbonai: 463; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 31; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 107; I camerieri da carico: 44; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 8; da carico: 6; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 16; da equipaggio: 29; da emigrazione: 6; III cuochi da pass: 39; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 25; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 27; cameriere: 13; giovani di camera: 91; mozzi camera: 21; giovani di cucina: 1:0; mozzi cucina: 63; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 60; macellai: 23.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut. 244; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 64; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 966, 756, 944; mozzi coperta mut.: 246.

Turno Libera Triestina: carpentieri: 3; nostromi: 13; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66; operai meccanici: 1; cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 36; camerieri in I: 30; in II: 16; giovani di camera: 10; mozzi camera: 6.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 108; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 126; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 43; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 4; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16; mozzi camera: 5

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara, con 130 pass.; «Diamant» naz. da Monfalcone; «Tasso» naz. da Fiume; «Capo Gallo» naz. da Venezia; «West Tortant» amer., da New Orleans, con 6'4 tonn. di merci; «F. Cosulich» naz. da Vragnizza con 424 tonn. di merci; «Legnano» naz. da Folma, con 5300 tonn. di pirite.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Galicia» naz. per Batum.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. da Durazzo con 3 pass. e 7 tonn. di merci; «Bosna» jugosl., da Spalato con 14 pass. e 20 tonn. di merci; «Joseph Seep» americ., da Houston con 6000 tonn. di nafta; «Helouan» naz. da Alessandria, con 104 pass. e 553 tonn. di merci; «Duino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. per Venezia; «Boito» naz. per Valencia; «Carnaro» naz. per Costanza.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: H. 24: «Skorintos»; H. 23: «Federica»; R. II, H. 17: «Sara»; R. 14: «Alberta»; R. 12 a: «Bosna»; H. 12 b: «Tasso»; H. 6: «Celio»; H. a: «Carniolia»; H. b: «Fiume L.»; Molo IV: «Legnano»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Breno», «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Duino», «Quieto»; Molo Venezia: «Baronie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Friuli», «Indeficenter», «Dan»; Riva Ottaviano Augusto: «Capo Gallo», «F. Cosulich».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Rudnik»; R. V: «Zora»; H. 53: «Alfieri»; R. V, H. 55: «Gerania», «West Totant», «Cavallo»; H. 58: «Atlantico».

Arsenale Lloyd: «Vienna», «Metcovich», «Semiramis», «Iskra», «Trento», «Africa», «Tevere», «Trieste L.».

Cantiere S. Marco: «Isarco», «Candiano».

Molo Servola: «Verità», «Nereide», «Diamant».

Cantiere S. Rocco: «Ellen'a».

Molo S. Sabba: «Joseph Seep».

Movimento settimanale dei piroscafi

Il piroscafo «Immacolata» della Società «Perseveranza» è atteso a Bougie e il piroscafo «Perseveranza» è in partenza da Dunston per Gravosa. Quest'ultimo piroscafo porterà il primo carico di carbone, circa 5400 tonnellate, per la Ferriera di Servola.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 4.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 8.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 15.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.40 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie. Parenzo: treni misti: 5.05; 9.—*) (fino Buie); 14.—; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rovigno-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 7.50*) (da Buie); 12.15; 17.55*) (da Buie); 21.17.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA delle
Vere Pastiglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti

Nel fare acquisto del rinomato Liquore
Strega
assicurarsi dell'autenticità del prodotto rilevando sull'etichetta l'indicazione precisa dell'unica fabbrica e del luogo di origine cioè:
DITTA GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

GITA IN SPAGNA
DA SAN REMO
MARSIGLIA, BARCELLONA, SARAGOZZA, MADRID, TOLEDO, VALENZA
20 Marzo al 4 Aprile
Prenotazioni programma attraentissimo, presso Comitato Gite, via Landolina 9, CATANIA
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
Agenzia biglietti FF. SS., via Borsa 2, TRIESTE
A richiesta invio gratis del programma

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. DOMESTICHE, brave massaie, cameriere, cuoche italiane, tedesche, ed altro scelto personale per distinte famiglie, hotels, restaurants, caffè, offronsi prontamente per Trieste e tutte le città d'Italia. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 31593 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, con ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 31600 A

A. SIGNORINA triestina, ottime referenze, cerca posto presso distinta famiglia, per lavori casa, cucito, passeggio bambini, durante giorno, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Laboriosissima» Piccolo. 31333 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche oneste, sanno cucinare, lavare, offronsi prontamente, Valdirivo 21, II. 31612 A

CUOCO capace offresi per restaurants, pensioni, festini. Indirizzo al Piccolo. 31241 A

DONNA seria offresi come domestica, tutti lavori, cucinare. Via Solitario 3, V, presso signora Picola. 31450 A

PRESTASERVIZI offresi ragazzetta sedicenne, dalle 8 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 31223 A

SIGNORINA di distinta famiglia cerca occupazione in qualità di dama compagnia, cameriera o bonne, presso famiglia distinta. Offerte «A. B.» Piccolo. 31440 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. DOMESTICA praticissima lavori di casa, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia; buon trattamento. Geppa 6, IV. 31357 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per Trieste ed altre città d'Italia, cercansi urgentemente. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 31609 B

A. DOMESTICHE, cuoca per casa signorile, cercansi; buon salario mensile. Valdirivo 23, I. 31593 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Venezian 1, porta 4. 31162 B

CUOCA esperta lavori casa cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi con documenti, Via Pietà 43, villa Aichholzer. 000 B

CUOCA per pensione, cameriera restaurant, cuoche, domestiche, bambinaia, cercansi. Merlo, Via Ginnastica 12. 31343 B

CUOCA pratica anche lavori casa cercasi da piccola famiglia signorile. Presentarsi con documenti ineccepibili, Via Silvio Pellico 6, I, segreteria Piccolo. 000 B

CUOCA cercasi. Madonnina 10, trattoria. 31273 B

DOMESTICA capacissima, tedesca, cercasi. Presentarsi con buoni attestati, Pensione Weissmann, Via Artisti 10, II. 31654 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 6. 31349 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Carducci 39, I, Semo. 31287 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giorgio Galatti 7, III. 31271 B

DOMESTICA per tutto servizio, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 68, porta 12. 31189 B

DOMESTICA per mezzo servizio cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 68, porta 12. 31179 B

DOMESTICA con ottimi attestati, pratica cucina, tutti lavori casa, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi; buona retribuzione. Presentarsi: Cicoodella, Riva Nazario Sauro 18. 31610 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 57. 31606 B

DOMESTICA che sappi acucinare bene da sola, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 6 alle 7 pom. Via Carducci 10, primo, sinistra. 31560 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentista, Viale XX Settembre N. 16. 31582 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi; buon salario. Piccolomini 2, I, sinistra. 31544 B

DOMESTICA capace lavori casalinghi, possibilmente forestiera, cercasi. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7471 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli. Via Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 7466 B

DONNA lavapiatti cercasi. Carducci 13. 0429 B

DONNA indipendente, sappia cucinare, lavori casa, cercano coniugi soli. Offerte fino 24 corr., «Pina» Piccolo. 31187 B

PERSONA fidata, preferibilmente tedesca, capace cucinare, cucire e tutti lavori casa, cerca piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 31626 B

PRESTASERVIZI media età, mattina e pomeriggio, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31418 B

PRESTASERVIZI svelta, pulita, cercasi per due persone. Presentarsi dalle 8 alle 9, Via Kandler N. 11, secondo, sinistra. 31618 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Alessandro Volta 14, II, destra. 31616 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Parini 11 secondo, dalle 9. 31381 B

RAGAZZA prestaservizi, senza vitto, cercasi; ottima paga. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 31131 B

RAGAZZA sana cercasi. Presentarsi con buoni attestati, Via Giulia 76, IV, porta 19, dalle 3 alle 6. 31542 B

RAGAZZA con attestati, pratica per sbrigare stanze, soltanto alla mattina, cercasi. Via Giulia N. 1, terzo, porta 10. 31524 B

RAGAZZA di servizio, giovane, cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 31522 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via Genova 15, II, sinistra. 31654 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 31620 B

RAGAZZETTA prestaservizi, dalle 9 alle 15, cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, III, destra. 7461 B

VEDOVA, signorina, massaia perfetta, governante, cerca statale, per dirigere casa. Serie offerte «Emma» al Piccolo. 31574 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

AMMINISTRATORE tecnico provetto stabili e aziende industriali, anziano, moralità ineccepibile, assumerebbe subito gestione anche contabili, serie ditte, oppure distinto famiglie. Scrivere «Tecnico provetto» al Piccolo. 31171 C

CASSIERA capace offresi per farmacia od altro, con referenze. Offerte «Lunga pratica» al Piccolo. 31167 C

CONIUGI anziani, nobili veneti decaduti, moralità ineccepibile, capaci dirigere aziende rurali, disposti anche tutto fare casa presso distinta famiglia senza piccoli figli. Scrivere sub «Coniugi anziani» Piccolo. 31169 C

CONTABILE, primarie referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 31460 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, inglese, cognizione francese, dattilografo, offresi. Scrivere «Principiante 2» Piccolo. 30529 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, amministrazione, offresi provetto impiegato paio ore giornaliere. Modiche pretese, assoluta discrezione. Offerte «Walter» Piccolo. 31504 C

CURSORE-archivista, pratico, offresi, eventualmente quale riscuotitore, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 31503 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Sub «Neda» Piccolo. 31595 C

DICIASSETTENNE italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, offresi. «Attivissimo» al Piccolo. 31618 C

DISEGNATORE diplomato, ottime referenze, occuperebbesi anche parte della giornata. Offerte al Piccolo «Diplomato». 31125 C

IMPIEGATO amministrativo, pratico ramo edilizia, con ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 31503 C

INVALIDO guerra, 25.enne, sana costituzione, diploma liceale, pratico lavori ufficio, occuperebbesi posto decoroso, miti pretese. Offerte «Invalido» Piccolo. 31458 C

MAGAZZINIERE pratico tutti lavori offresi. Indirizzo al Piccolo. 31503 C

MANICURE capacissima cerca stabile occupazione presso salone per signore. Indirizzo al Piccolo. 31183 C

SIGNORA vedova, seria, capace direzione casa, offresi a distinti coniugi o signori soli. Indirizzo Piccolo. 31451 C

SIGNORINA italiana cerca posto bambini, pomeriggi, paziente, istruita, perfetta italiano, tedesco. Referenze, ottimi certificati. Offerte «Praticissima 100» Piccolo. 31329 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori farmacia anche tariffa offresi mezza giornata. Offerte sub «Farmacia» Piccolo. 31500 C

SIGNORINA contabile, cassiera, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Sub «Impiegata» al Piccolo. 31371 C

SIGNORINA celere dattilografa, perfetta italiano, tedesco, francese, bellissima calligrafia, praticissima conteggi, offresi seria ditta. Offerte «Attivissima» al Piccolo. 31399 C

TRENTENNE energico, occuperebbesi alcune ore giorno, esattore od altro, mitissime pretese. Offerte «Edi» Piccolo. 31456 C

UOMO quarantasettenne cerca posto quale castaldo, lavoratore agricoltura, pratico giardino, orto, magazziniere, guardiano. Indirizzo: Giuseppe Pasutto, Monfalcone, S. Polo. 31070 C

VENTITREENNE occuperebbesi come guardiano cursore o qualunque altro impiego. Indirizzo al Piccolo. 31161 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A JOUR macchina su vestiti, biancheria, bottoni, punto inglese. San Sebastiano 4. 7464 C C

A JOUR macchina, punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 31303 C C

MODISTA confeziona, rimoderna qualunque forma, offresi anche a giornata, miti pretese. Offerte «Romana» Piccolo. 31604 C C

MODISTA primissima confeziona, rimoderna; modelli L. 10. Piazza Oberdan 5, IV. 0427 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 31098 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40-II, sinistra. 25604 CC

RICAMATRICE sarta bianco, perfetta, offresi a giornata per corredi, prezzi miti. Coroneo 29, II, porta 9. 31540 C C

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4. p. 15. 30573 C C

SARTA diplomata assume ordinazioni. Lavoratorio ricami a jour macchina. Valcini, Ireneo Croce 10. 31255 C C

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 31173 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 31646 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestititi passeggio, ballo, lire 30 in poi, tailleur perfettissimi, qualsiasi modello lire 50 in poi. Zovenzoni 5, I. 31663 C C

SIGNORINA, specialità jour, punto Pisa, inglese, cordolo, offresi per pomeriggi: assume anche domicilio. Tiziano 10, porta 12. 31331 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A persone volonterose, attive, offresi sicuro guadagno senza abbandonare propria occupazione. Indirizzo al Piccolo. 31251 D

A. SEGRETARIO-collaboratore per grande istituzione cercasi. Stipendio 1200 mensili. Cauzione 20.000 contanti. Offerte Garanzia solidissima» Piccolo. 7463 D

ACQUISITORI, acquisitrici, cercansi per giornale triestino, percentuale 40%. Indirizzo Piccolo. 31295 D

AIUTO-contabile per pomeriggio cercasi da primaria ditta. Esigesi perfetta conoscenza lavori contabilità. Offerte con esatta indicazione referenze sub «Pronta entrata» al Piccolo. 31594 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Piccardi 24. 31434 D

ASPIRANDO arte cinematografica, potete prepararvi comodamente in casa propria. Scrivere: «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5147 D

CAMICIAIA di professione cercasi per forte commissione. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 31638 D

CARRAIO lavorante cercasi. Ind. al Piccolo. 31219 D

COMMESSA per affidare negozio cercasi: referenze buone e piccola cauzione. Via Lloyd 22. 31494 D

GARZONA calzoni cercasi. Tommaso Luciani n. 4, II. 31245 D

GARZONA sarta cercasi. Cologna 13-II, porta 10. 31113 D

GARZONA per negozio cercasi. XX Settembre n. 19. 31176 D

GIOVANE sano, intelligente, pratico vendita manifatture, parli sloveno, cercasi. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 31550 D

GIOVANETTO fornito licenza tecnica, quale apprendista lavori ufficio commerciale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31337 D

IMPAGLIA sedie cerca Preuer. San Lazzaro 20. 31644 D

IMPIEGATO giovane, dattilografo, tedesco-italiano, pratico lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «Ferramenta» Piccolo. 31676 D

ISTITUTRICE parli perfettamente tedesco-italiano cercasi per fuori Trieste. Scrivere dettagliando indirizzo, data, luogo nascita, condizioni famiglia, pretese. «Fiordaliso» Piccolo. 31493 D

MEZZO lavorante di tipo-litografia cercasi. Corso 31-III, destra. 31339 D

MODISTA accetta paganti, 30 lire mensili. Viale XX Settembre 65-I. 31203 D

PENSIONATO ammogliato ma senza prole, dell'età di 40-50 anni, cercasi per custode di fondo. Rivolgersi via Valdirivo n. 5, II piano. 31560 D

PETTINATRICE abile Marcel, manicure, cercasi subito. Scrivere Miro, Venezia, Lido. Barbiere capace masseur, pedicure, stesso indirizzo. 5217 D

PORTINAIO con moglie, senza figli, cercasi. Rivolgersi Canale piccolo 2, I, dalle 16 alle 19. 31153 D

RAGAZZA per osteria cercasi. Cassa Risparmio n. 8. 31452 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Revoltella 29. 31355 D

RAGAZZO mezzo fattorino cercasi. Fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8. 31317 D

RAGAZZO per cantina cercasi. Restaurant Carducci, via Carducci 19. 31315 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Via Roma n. 11. 31293 D

RAGAZZO per lavori di magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31377 D

SARTA cerca garzona che sappia cucire. S.S. Martiri 11-IV. 31139 D

SIGNORINA seria, praticante pel disbrigo contabilità o corrispondenza, con stipendio iniziale di 100 mensili, importante azienda commerciale cerca. Fare offerte indicando referenze, età, classi assolte ed eventuali posti già occupati «Volonterosa» Piccolo. 31526 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica commerciale, cercasi prontamente, Offerte dettagliate con copia certificati sub «Pratica» al Piccolo. 31351 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano cercasi. Presentarsi Schnabel, Spiridione 12. 31279 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AMMOBILIATA, stufa, vitto, pianoterra, possibilmente orticello, cerca persona seria. Offerte «Suburbio» Piccolo. 31129 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, uso pianoforte, cerca impiegato distinto, serio. Offerte sub «Analdo» Piccolo. 30779 E

CAMERETTA, ingresso libero, cura vestiario, paraggi via Udine, via Boccaccio, cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Distinto» Piccolo. 30656 E

CAMERINO cerca giovane, paraggi cittavecchia. Barriera. Offerte «Città» Piccolo. 31191 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore commerciante, per il primo marzo. Gentili offerte «Roma» Piccolo. 31277 E

STANZA ammobiliata, centro, luce, eventualmente con vitto, oppure comodo cucina, presso persona sola. Offerte «Impiegata stabile» Piccolo. 31227 E

STANZA molto soleggiata, pulitissima, prospiciente Giardino Pubblico o via Romagna, cerca distinta signorina. Offerte «Marzo» Piccolo. 31643 E

STANZA discretamente ammobiliata, indipendente, possibilmente presso persona sola, in centrica posizione, cercasi. Gentili offerte con pretese sub «Indipendente» al Piccolo. 31622 E

STANZA ingresso libero, posizione centrica, luce elettrica, cercasi presso famiglia distinta. Offerte «Eleganza» Piccolo. 7433 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. A. AMMOBILIATA affittasi a signora impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 0427 F

A. A. STANZA vuota, centro, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 0427 F

A. A. STANZE ammobiliate signorili, anche modeste, luce elettrica, bagno, salottino, ingresso separato, vista al mare, affittansi. Agenzia Valdirivo 23. 31593 F

A AMMOBILIATA, elegantissima, affittasi. Vitto, cura biancheria. Gatteri 13, IV, destra. 31472 F

A. STANZA ammobiliata, grande, ariosa, soleggiata, elegante, massima pulizia, luce elettrica, annesso salotto, uno piano, affittasi distintissimo, serio, stabile, unico subinquilino, presso distinta famiglia, non mestierante. Preferito tedesco-czeco-slovacco. Indirizzo Piccolo. 31137 F

AD amici o coniugi distinta famiglia non mestierante affitta camera, con vitto famigliare. Indirizzo Piccolo. 31159 F

AMMOBILIATA elegante, elettrica, affittasi distinto. Toti (Olmo) 1, III, 13. 31464 F

AMMOBILIATA bella, ingresso libero, esterna, due finestre, primo piano, quiete, cinque minuti piazza Unità, unico subinquilino, volendo pianoforte, affittasi ad ufficiale. Indirizzo Piccolo. 31402 F

AMMOBILIATA, uno due letti, luce, eventualmente ufficio, affittasi. Geppa 17, I. 31656 F

AMMOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, costo, cura salvaroba, trattamento famigliare, affittasi ad una oppure due persone civili. Ventisettembre 95, porta 14. 31203 F

AMMOBILIATA affittasi: poggiuolo, stufa, luce elettrica. G. Donizetti 3, porta 4, laterale Cesare Battisti. 31257 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente: vitto, luce, a distinto signore. Udine 12, III, 20. 31528 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Lazzaretto Vecchio 14, I, destra. 7466 F

CAMERA grande, elegante, soleggiata, con luce, affittasi. Viale XX Settembre 16, II, destra. 31543 F

CAMERA ammobiliata, vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Antonio Caccia 13, I. 31532 F

CAMERA bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi, volendo con vitto. Via S. Nicolò 28, terzo. 31512 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 31432 F

CAMERA ammobiliata, luce, stufa, affittasi. Rossetti N. 11, pianoterra. 31347 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Torrebianca 34, latteria. 31309 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 32, IV, sinistra. 31261 F

CAMERA due letti, volendo camera pranzo, comodo cucina, Rossetti, affitto. Indirizzo Piccolo. 31590 F

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi a persona seria; preferito marittimo. Via Cavana 7, I, sinistra. 31583 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via del Bosco N. 10. 7460 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Luigi Ricci 8, porta 10. 0431 F

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, stufa, centro, uso bagno, ingresso libero, cercano due distinti signori. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 31133 F

CAMERE due, ammobiliate, attigue, affittansi. Piazza Goldoni 12, I, 9. 31542 F

CAMERE ammobiliate, matrimoniali, comfort, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 31602 F

CAMERETTA, luce elettrica, affittasi; escluso donne. Via Imbriani 3, I. 31505 F

CAMERETTA elegante, luce elettrica, affittasi, escluso donne. Via Piccardi 24-A, porta 10. 31568 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. Escluso donne. Via Tesa 7, I. 31462 F

CAMERINO semplice, pulitissimo, affittasi signora, signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 31446 F

LETTO affitto a donna. Anastasio 2, portinaio. 31576 F

MATRIMONIALE grande, buonissimo vitto, cura guardaroba, distinti amici, affittasi. Lazzaretto Vecchio N. 35, II, scala seconda. 31297 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, comodo cucina, affittansi prontamente, Palestrina 2, I, sinistra. 31193 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, salotto, uso cucina, vista mare, bellissima, casa nuova, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31552 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, lussuosa, affittasi a distinti coniugi. Eventuale comodo cucina. Piazza Ospitale 4, I, porta 8. 31575 F

PENSIONE famigliare, pranzo, cena, lire 6. Viale XX Settembre 45, Trattoria, Politeama. 31614 F

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia affittasi persona seria. Viale XX Settembre 24, III, destra. 32143 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori. Alfieri 4, porta 6. 31426 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45-A, IV. 000 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 31353 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi in giornata. Alfieri 6, III, sinistra. 31327 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona stabile. Indirizzo al Piccolo. 31231 F

STANZA bella, ammobiliata, anche uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, III, sinistra. 31207 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Conti 4, I. 31195 F

STANZA ammobiliata affittasi, Via della Sanità 10, scala II. 31678 F

STANZA, mobilio nuovo, grande, luce elettrica, Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31552 F

STANZA elegante, luce, affittasi. Via Tarabochia 1, porta 6. 31572 F

STANZA ammobiliata, uno-due letti, luce elettrica, affittasi; paraggi Unità. Indirizzo Piccolo. 7462 F

STANZETTA oppure compagno stanza, giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 31420 F

VUOTA eventualmente salotto, uso cucina, affitto. Indirizzo Piccolo. 31624 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca N. 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori della rispettiva nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9-21. 2796 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45, primo. 31530 G

APERTURA nuovi corsi latino, francese, inglese, tedesco, greco. Lezioni particolari filosofia, letteratura, corrispondenza commerciale. Insegnamento teorico-pratico. «Scientia», Foscolo 2. 0430 G

ASSOLTO Liceo con ottimi attestati dà ripetizioni scuole medie, tutte le materie; specialmente latino. Indirizzo Piccolo. 31443 G

BALLI moderni, corso rapidissimo lire 25. Informazioni Sala via Boccaccio 63, oppure Sanità 10, II, Drioli. 31486 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 32. 31149 G

ENGLISH lessons, single, classes. Via Milano 13, II, Miss O' Brien. 31231 G

INSEGNANTI impartiscono lezioni singole e riunite, qualsiasi materia, o lingua; pure lezioni violino. Indirizzo Piccolo. 31120 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62. Napoli. 5121 G

MAITRESSE française donne leçons séparées, réunies. Lazzaretto 39, I. 31496 G

STUDENTE ultima commerciale dà ripetizioni materie classi inferiori. Offerte «Commerciale» Piccolo. 31261 G

TWO gentlemen want acquaintance of english, speaking lady for conversation. Write under «Fairplay» Piccolo. 31466 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

CANE lupo, grigio, nome «Bel», piastra 2338, smarrito sabato. Generosa mancia chi lo porta Piazza Scorcola 4, terzo. 31520 H

CANE lupo, grigio, piastra 2338, smarrito. Generosa mancia riportandolo Piazza Scorcola 4, terzo. 31373 H

CANI due, caffè, macchie bianche, smarriti. Generosa mancia portandoli fabbrica dirimpetto gasometro, Roiano. 31135 H

ORECCHINO forma foglia smarrito; non per il valore ma quale ricordo, onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 31263 H

PORTAFOGLIO con denari e passaporto, smarrito, Ponte della Fabra. Persona conosciuta vista raccogliere, pregasi portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 31456 H

PORTAFOGLIO piccolo importo, chiavi portone e inglese, smarrito. Trattenersi denaro e portare Piccolo. 31155 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. A. APPARTAMENTO splendido, tre camere lussuosamente ammobiliato, terrazza mare, bagno, telefono, paraggi Stazione centrale, affittasi. Offerte «Ogni lusso e comodità» Piccolo. 31233 I

APPARTAMENTI camera cucina, camera fornello, altri diversi, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 31307 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, signorile, 6 stanze, affittasi. Offerte «Subito» Piccolo. 30903 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bellissimo, completamente ammobiliato, comfort cedesi. Indirizzo Piccolo. 30921 I

APPARTAMENTO vuoto in città 9-10 stanze cercasi eventualmente scambiasi con due quartieri stessa casa. Offerte sub «Compenso» al Piccolo. 30007 I

APPARTAMENTO signorile semiammobiliato camere, bagno, telefono ecc., principio Viale Regina Elena, cedesi. Offerte «Indennizzo modesto» Piccolo. 31392 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, cinque camere, stanzetta, bagno completo, luce, ascensore ogni comfort, cedesi; matrimoniale, cucina, ammobiliate. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 31454 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino, soffitta, luce, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 31125 I

APPARTAMENTO splendido, 6 stanze, cucina, terrazza, paraggi Stazione centrale scambiasi con tre stanze, camerino, bagno, comfort, stessi paraggi. Offerte «Salubre» Piccolo. 31305 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, cedesi oppure scambiasi con due stanze. Via Ribborgo 35, dalle 9-12. 31630 I

APPARTAMENTO centrale, sette stanze, camerino, cucina, bagno, luce, scambiasi con altro simile di cinque stanze. Offerte «Liliana» Piccolo. 31533 I

BOTTEGHE, magazzini, fondo con casa e stallaggi, affittansi. Rivolgersi Mazzini 16, mezz., dalle 15 alle 17. 29210 I

CAMERA, cucina, corridoio, comfort, scambiasi due camere, camerino, cucina. Pallini 4, terzo, porta 14. 31412 I

CAMERA, cucina, chiarissime, Tesa 29, cedonsi. Offerte, rivolgere indirizzo Piccolo. 31341 I

CAMERA vuota, comodo cucina, piccolo orto, affittasi coniugi soli a Roiano. Informazioni Corso 27, quarto, sinistra. 31594 I

CAMERA cucina, affittasi. Roiano, Scalasanta. Indirizzo al Piccolo. 31312 I

CAMERA, camerino e cucina scambiasi con eguale o più grande. Via Giuliani 5, II, p. 12. 30955 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, comfort, cedesi prezzo da trattare. Indirizzo al Piccolo. 31322 I

CAMERA grande, cucina, poggiuolo, acqua, gas paraggi Dreher, scambiasi con due camere, camerino o tre camere, cucina, posizione indifferente. Offerte sub «Dreher» al Piccolo. 31376 I

LOCALI due adatti garage, industria, uffici, negozio, acqua, gas, luce elettrica, affittansi anche separatamente. Offerte sub «Locali» al Piccolo. 31077 I

MAGAZZINETTO con ufficio, telefono, luce, pressi Stazione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31076 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, negozi, botteghe, affittansi. Lazzatto, Raffineria 5, trattoria. 31401 I

MAGAZZINO adiacenze mercato, spaziosissimo, alto, asciutto, chiusura scrittoio, gas, acqua, adatto qualsiasi industria, affittasi. Manzoni 15; dalle 12-13. 31653 I

MAGAZZINO centro, acqua, luce elettrica, cedesi, affitto minimo. Ind. al Piccolo. 30577 I

MAGAZZINO con ufficio arredato e chiusura, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 8, bar. 31298 I

NEGOZIO vicinissimo Corso, adatto qualunque commercio, affittasi, occasionissima. Pallina, Caffè «S. Giusto». 31357 I

NEGOZIO vuoto d'angolo, adatto calzoleria, erbaggi, frutta, spaccio vino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31269 I

NEGOZIO vuoto, posizione centrica, affittasi subito. Rivolgersi Mercato vecchio 4. 31193 I

NEGOZIO centrale, piccolissimo, cambiarei con altro, grande, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 31049 I

PORTINAI. A persona sola cedesi stanzetta pianoterra, con focolaio, scambio leggeri servizi. Via F. Corridoni (ex Salice) 3, porta 61. 31520 I

PRATI, vigne, grande stalla, quartiere, affittansi. Rivolgersi Servola 1118. 30635 I

QUARTIERE campagna affittasi. Guardiella Farneto 1345. 31147 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi vuoto. Indirizzo al Piccolo. 31652 I

QUARTIERE quattro camere e cucina, completamente ammobiliato, cedesi subito. Visitare 12-16. Indirizzo Piccolo. 31333 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, soleggiato, tutto comfort, scambiasi con altro, centro. Indirizzo Piccolo. 31306 I

QUATIERE 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 30501 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 30929 I

QUARTIERE camera, cucina (Corso) acqua, gas, luce, cedesi. Antonio Caccia 8, Trampus, trattoria. 30991 I

QUARTIERE signorile, sette stanze, bagno, scambiasi con altro 3-4 stanze, possibilmente vista mare. Indirizzo Piccolo. 31230 I

QUARTIERE due camere, cucina scambiasi con camera, camerino, cucina, centro. S. Giacomo in monte 23, II, destra. 31072 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedo. Indirizzo al Piccolo. 30761 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, centro, acqua, gas, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 31495 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, semi ammobiliato, acqua, gas, luce elettrica, fermativa tram, cedesi. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 31063 I

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, casetta isolata, S. Giovanni, affittasi prontamente verso anticipo di quattro anni. Offerte sub «S» al Piccolo. 30791 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 31361 I

QUARTIERI due, centralissimi, adatti anche per ufficio, scambiansi con quartiere 8, 9 stanze, centralissimo I o II piano. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 31115 I

QUARTIERINO chiaro, ammobiliato, camera, cucina, cedesi, affittasi prontamente coniugi. Lazzaretto, terzo. Indirizzo Piccolo. 31552 I

QUARTIERINO in villa, unico inquilino. 2 stanze, cucina, closet, acqua, gas, luce elettrica, affittasi, concorrendo spese rinnovazione. Eventualmente darebbesi anche ammobiliato. Offerte «Quiete» Piccolo. 31033 I

STALLAGGIO grande, signorile, con boxes, annessa grande rimessa, paraggi Campo Marzio, affittasi prontamente. Rivolgersi Canale piccolo 2, I, ore 17-19. 31560 I

STANZA uso ufficio e grandiosa sala arredata per sedute, adatta anche per società. I piano, centro, eventualmente 2 stanze uso abitazione, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 31416 I

STANZETTE, cucina, unito magazzino, 62 mensili, scambio quartiere. Orologio 6, V. 31158 I

UFFICIO: 2 stanze ed accessori, con riscaldamento centrale, casa moderna e lussuosa del centro, affittasi prontamente a distinto professionista. Scrivere al Piccolo sub «Centro». 11173 I

UFFICIO centralissimo, ammobiliato, luce, affittasi. Beltrame, Venti Settembre 79, porta 7. 31670 I

VILLINO due camere, camerino, cucina, orto, affittasi prontamente. Roiano. Indirizzo Piccolo. 31576 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze ed accessori cercasi. Indirizzare «Aldo» Piccolo. 30519 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino, cucina, cercasi subito. Offerte «2000» Piccolo. 31524 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoti, centro, cercansi; offresi 1000. Offerte «Centro» Piccolo. 31476 L

GARAGE o magazzino per 20-30 autoveicoli, ingresso indipendente, cercasi in affitto, città o dintorni. Offerte «1896» Piccolo. 31534 L

MAGAZZINO, 60 m. q., con scrittoio, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 31231 L

MAGAZZINO, paraggi piazza Oberdan, cercasi. XXX Ottobre 13, Orali, negozio. 31660 L

MAGAZZINO piccolo, con acqua, nelle vicinanze del centro, cercasi prontamente. Fischbein e C.o, Via Genova 10. 32243 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi. Offerte «5-6000 risarcimento» Piccolo. 31363 L

QUARTIERE una o due stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte «Ida» Piccolo. 31247 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, cerca persona sola, pagando 1000-1500 spese; eventualmente scambia proprio, tre stanze. Offerte «Quartiere» Piccolo. 31221 L

QUARTIERE ammobiliato, semi-ammobiliato, vuoto, eventualmente 2 stanze, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, Chiadino, Rozzol, S. Luigi, cerca impiegato, piccola famiglia, adulti. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 31218 L

QUARTIERE vuoto o semi-ammobiliato, una, due camere, cucina, cercasi; offresi buon compenso; paraggi Stazione centrale, Roiano. Offerte «Semi-ammobiliato» Piccolo. 31165 L

QUARTIERINO vuoto, 2-3 stanze, cucina, comforte, cercasi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 31442 L

STUDIO, due locali, centro, casa signorile, telefono, cerca professionista, eventualmente comunione altro studio. Scrivere «N. 28 studio» Piccolo. 31439 L

2000 rimunerazione per appartamento vuoto, 3-4 camere, camerino, cucina, eventualmente ammobiliato. Offerte dettagliate «Famiglia» al Piccolo. 31157 L

Vendite d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. CAMERA matrimoniale massiccia, frassino, pioppo, extraforte, psiche, 3 specchi, 2000. Turk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

A. LETTO ferro con rete 150, letto bambini bianco, completo, 195, attaccapanni, occasione. Turk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. OCCASIONE: Stanza pranzo completa 1900; ottomana nuova 75, cassapanca intagliata 120, vende Zanchi, Lazzaro 1. 31666 M

ARMADIO con specchio, suste metalliche, stufa petrolio, lavandino, canapè, sedie bianche vendonsi causa partenza. 31553 M

ARMADIO, 2 letti, sgabello, vendonsi occasione. Via Slataper 2-III. 31586 M

ATTACCAPANNI con specchio molato lire 245; camera matrimoniale 1400; altra porte piene; camera pranzo e cucina laccata bianco, vendonsi prezzo occasionissima. Brod, via Felice Venezian 7. 31634 M

AUTOGRAFO di Garibaldi, d'importanza storica, vendesi. Rivolgersi Dott. Korun, Lubiana, Knaflieva ul. 4. 31267 M

BAGNO completo ed un boilitore a gas cedo causa trasloco. Visitare dalle 14-16. Via Montfort 10, I piano, int. 3. 30370 M

CAMERA mogano, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 31334 M

CAMERA matrimoniale frassino, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 31478 M

CAMERA letto, matrimoniale, rovere lucidato, solamente lire 1400; altra faggio, mogano, acero, prezzo occasione; camera pranzo, cucina, sedie. Pregasi confrontare. Fabio Filzi 16. 687 M

CAMERA da letto e pranzo vendo a prezzi occasionissima. Riccardo Pojan, via Valdirivo n. 17. 31321 M

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Udine 18, porta 11. 31259 M

CANE lupo, pura razza, bellissimo, vendesi prezzo mite. Via Rossini 2, p. II, destra. 31259 M

CANOCCHIALE prismatico 7x30 lire 100; canocchiale da teatro 25, vendonsi. Daguerre, Corso 39. 31636 M

CASSA controllo National Monopol, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6. 31546 M

CAUSA partenza vendonsi: 1 pulito, 1 tavolino lucido, 1 scrittoio lucido, 1 pressa, 1 tavolino con 2 poltroncine in vimini, 1 macchina da scrivere marca «Ideal», 1 cassaforte. Corso Garibaldi 6-III. 31229 M

COPERTA da carrozza, tigrata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 31511 M

CUCINA laccata bianco, con marmi e cristalli, solidissima e moderna, vendo. Chiozza 42, Calligaris. 31054 M

CUCINA lussuosissima, laccata, modello marmi, vendesi straoccasione. Caprin 8-II. 31197 M

CUCINA modernissima, laccata, copalliatti zinco, 600, vendesi. Ferriera 16, falegname. 31359 M

CUCINA lussuosa, rara bellezza, nuovissima, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 31484 M

CUCINA lussuosissima, modello unico, laccata in bianco, marmi, vendesi. Fonderia 4, Pittore. 31565 M

I collettivi continuano in VI pagina

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. I, pianterreno.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CUCINA con marmi, lavorazione solida, vendesi. Via Udine 10, p.terra. 31145 M

DIVANI 2 vendonsi. Via Santa Maria Maggiore n. 1, p. 3. 31253 M

DIVANO-letto, divanetto, ottomane, materassi, suste, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 31463 M

DIVANO-letto meccanico, altro dormeuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 639 M

DIZIONARIO Rigutini-Bulle, vocabolario Rigutini Fanfani, diversi altri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31249 M

FRANCOBOLLI album 1700, differenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31444 M

LETTINO bambini, nuovissimo, con rete metallica, solamente 196; altro galleria, ottone. Punzo, Filzi 15. 556 M

LETTI 2, gemelli, ottone, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 31348 M

LETTO ferro pieghevole, rete metallica, vendesi. Corso Garibaldi 32, V. 31163 M

LETTO 1 persona, egabello, scrivania, tavolino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31201 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, lire 350. Cervellini, via Carducci N. 27. 300 M

MACCHINA cucire originale Singer vendo occasione. Vasari 10, quinto, destra. 500 M

MACCHINA cucire rientrante, altra sarto, vendesi, Molino a vapore 3, quarto. 7467 M

MACCHINA scrivere Yost, vendesi causa partenza. Punta Forno 4, barbiere. 7468 M

MACCHINA scrivere prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 31546 M

MACCHINA scrivere Remington, carrello speciale, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31211 M

MACCHINA da cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, garantite 5 anni, vendonsi occasione, pagamento anche 50 lire mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 690 M

MACCHINA per droghe, lire 140, vendo. Indirizzo Piccolo. 31265 M

MANTELLO primaverile per giovanetta vendesi. Alessandro Volta 3, porta 7. 31492 M

MATRIMONIALE bellissima, altra semplice, cassaforte, libreria, scrivania, sparherd, vendonsi occasione. Piazza Cavana 3, II. 7469 M

MINIATURE, stampe, poltrone vendonsi. Valerio, Piazza Cavana 3, primo. 31311 M

MOBILI anteguerra vendonsi causa partenza, rara occasione. Solitario 2, secondo. 31623 M

OCCASIONE Sposi: Fornitura lavamano, porcellana, 7 pezzi, nuovo, vendesi. Chiadino Settefontane 4, porta 12. 31039 M

OCCASIONE: sedie Vienna, chiare, scure, ottime, lire 35. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

OCCASIONE: credenza adatta camera pranzo, lire 250, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31586 M

OTTOMANA, divano-letto Machnig, suste, materassi, vende occasione. Galleria 11, tappezziere. 31339 M

PELLICCIE due da uomo, gatto russo, lire 4000 Puma, vendonsi d'occasione. Sartoria Astori, via Imbriani 2, primo. 31275 M

PHONOLA Hupfeld ottimo, 69 pezzi, 3000 vendesi Collamarini, Mercato vecchio 1. 31335 M

PIANINO, pianoforte, in vendita. Carducci 24, primo, destra. 29209 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi Scambi Rappresentante Corso Garibaldi 13 10237 M

PIANINO nero, Hoffmann e Czerny, incrociate, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Sanità 16, primo. 31474 M

PIANINO lussuoso, nero, concerto, viennese, incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31514 M

PIANINO viennese quasi nuovo, incrociato, metallica, vendesi lire 3000. Via Sanità 16, primo. 30979 M

PIANINO nero splendido modello, vendesi occasione. Via Udine 18, primo. 600 M

PIANINO nero lussuoso, marca tedesca, cordo incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31293 M

PIANINO germanico modernissimo, 7 ottave, voce magnifica, garanzia, vendesi 4500. Battisti 7. 31217 M

PIANO «Mignon» Boesendorfer, incrociate, metallica, vendesi straoccasione. Via Sanità 16, primo. 31474 M

SALOTTO intarsiato madreperla adatt'ssimo per per una sala d'aspetto, vendo, prezzo molto conveniente, tappeto finissimo grandezza 4x5. Via Geppa 4, porta 7. 31235 M

SERRAMENTI usati, pavimenti ecc., vendonsi Cassa Risparmio 13. 31234 M

SPOSI: ottima occasione, camera matrimoniale completa con cortinaggi. Scrivere «Mogano» al Piccolo. 31423 M

TAPPETO tavola, tipo unico, poltrona artistica, tappetino, pelliccia, vendonsi. Piccolomini 2, II, sinistra. 31189 M

VESTITI due, uomo, quasi nuovi, vendonsi. Vasari 17, porta 18. 31532 M

VESTITO nero nuovissimo, da uomo vendesi Corso Garibaldi 13, terzo. 31570 M

VOLPI (tre) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 0496 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A. ATTENZIONE! Mobili lussuosi, comuni; macchine cucire; grammofoni, dischi; porcellane; frack; vestiti uomo, acquistansi pagando bene. Beccherie 6. 7472 N

BICICLETTA uomo, donna, bambino, acquistansi. Via Udine 53, lavoratorio elettrotecnico. 31428 N

BOTTI rovere, usate, 500 a 700 litri, cercansi. Offerte sub «Botti» Piccolo. 31554 N

CHIUSURE scrittoio, tramezze, tavolame usato, cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 31233 N

CODE A. B. C. 5, usato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Code» al Piccolo. 11254 N

FANALE elettrico, con relativo accumulatore carico, per bicicletta, cercasi. Gatteri 45, porta 10. 31125 N

MOBILI usati, singoli pezzi, così anche camere pranzo, letto, macchina cucire, acquistansi da privati. Scrivere offerte «Convenienza» Piccolo. 31640 N

MORSETTA, trapanetto, banco, acquistansi. Guardiella inf. N. 525, porta 20. 31536 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 5. 29617 N

STUFA per dodici o più ferri da stiro cercasi. Offerte sub «Lavanderia» al Piccolo. 31213 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, comperansi pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 31369 O

A A A A BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46 792 O

A. A. A. ORO, argento e gioie compera Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi N. 32, Francesco Chiarelli. 31177 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35 1724 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere platino acquistansi, prezzo massimo Licher Lazzaro 11 I 14566 O

A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, I. 10335 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, perle, acquistansi pagando bene. Corso Garibaldi 14, primo piano. 31141 O

A. A COMPERO vendo brillanti, gioiellerie, oro argenterie, platino. Controllare prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 804 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, platino, acquistansi, prezzi superiori di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 31604 O

A. 8 lire giornaliere: pranzo, cena: minestra, carne, verdure, pane, vino. Ristorante Garibaldi N. 3. 31430 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, attaccando subdolamente i tessuti, rendendovi infelici per i disturbi che non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che comincia ad invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura, tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi verranno eliminati. La «Jodoparillina» è un preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

CIOCCOLATINO purgativo «Arriba» è il migliore per bambini, perchè i medicamenti contenuti sono così bene mascherati che i bimbi dell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. E' indispensabile leggere attentamente l'istruzione annessa, che contiene, fra l'altro utili ammaestramenti per le mamme. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia: Adolfo Cerhet, Via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O

FERRO, metalli, corda, carta archivio, stracci 50 cent., acquistansi. Via Sanità 16. 31616 O

NOBILTA'. Pratiche riconoscimento, controversie nobiliari, stemmi. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. 5222 O

OLIO d'oliva puro, sopraffino, senza inganno, di produzione genuina siciliana, si spedisce direttamente a chiunque ne faccia richiesta, mediante pacchi postali e ferroviari, con assegno, a lire di e centesimi 50 al chilo, peso netto, franco di porto e fusto. Rivolgersi Ciatto Antonino, ricevitore postale, Locadi (Messina). 6721 O

SAPONE lire 160 quintale; chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 6194 O

VENDONSI 30 stanze nuove, complete, 2 letti, verniciate, prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Arcata 16, III, p. 13. 30975 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.—

A. AGENTI regionali abili cercansi per società concessionaria pubblicità sui telegrammi. Scrivere inviando referenze, attestazioni, capacità, Direzione centrale, Roma, Via Traforo 146. 5223 P

AGENTE produttore ovunque, cerca Società assicurazioni tutti rami. Richiedesi referenze. Offerte «Già introdotta» al Piccolo. 31470 P

ASSUMIAMO rappresentanti, stipendio, provvigione. Alberto Rocco, Napoli, Gianturco 10. 11243 P

PIAZZISTA generi alimentari, persona molto esperta dell'articolo e conosciuta, cercasi. Esigonsi massime referenze; buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 31116 P

PIAZZISTA praticissimo cereali, alimentari, coloniali, offresi prontamente a ditte primarie. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 31066 P

PRIMARIO stabilimento assume ovunque rappresentanti, stipendio, provvigione, vendita saponi, amidi, candele. Offerte «Saponificio» Piccolo. 11242 P

RAPPRESENTANTE per il Veneto, Trentino, Venezia Giulia, bene introdotto clientela, cerca Casa grossista in manifatture, confezioni, in Milano. Scrivere, indicando referenze, «Avviso 20 E», Unione Pubblicità, Milano. 5220 P

RAPPRESENTANTI concessionari, per vendita apparecchi novità elettriche, dispongano capitali, garanzie, cercansi. Amer, Roma 4, Firenze. 5274 P

Sport, Automobili, Biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5

ACQUISTO qualunque quantitativo e tipo magneti. Avenati, Carlo Goldoni 38, Milano. 5214 Q

AUTO elegante a due o tre posti compero. «La Fondiaria», Barcola, Viale Reg. Elena 151. 30517 Q

AUTO Lancia noleggiasi. Coroneo 39. Tel. 26-38. 31122 Q

AUTOCORRIERA Fiat, 30 posti; autocarri diversi, vende Dari, Madonna mare 5. 0000 Q

AVIAZIONE: Motori, magneti, parti ricambio, acquistansi. Avenati, Goldoni 33, Milano. 5216 Q

CAMION Spa, gomme piene, efficente, 25 quintali, prezzo straoccasione, vendesi. Visitare Gatteri, 35. 31237 Q

CUSCINETTI a sfere, catene fuori uso ex camions, acquisto qualsiasi quantitativo. Berrutti Via Belfiore 18, Torino. 5213 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2376 Q

DERAD motociclette 4 HP, Deutsche Werke Berlino, pronta consegna. Rappresentanza esclusiva Cremasoli, S. Giacomo monte 20. 30623 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, prezzo buono, vendesi. Garage Scherl, via Brunner, angolo Stuparich. 31637 Q

MOTOCICLETTA acquisto. Offerte dettagliate con prezzo sub «Moto» al Piccolo». 31066 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, piena efficienza, da vendere. Via Eremo 4, Cainero. 30203 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2875 Q

RIMORCHI per cambio tre, Pavesi-Tolotti, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 30357 Q

RUOTE cinque, tipo Shankey, 815x105, acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 7423 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5

NEGOZIO barbiere vendesi rara occasione causa partenza; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 31135 R

LABORATORIO bandaio, bene avviato, con ordigni d'installatore, vendesi prontamente. Informazioni: Mazzini 41. 000 R

NEGOZIO barbiere vendesi, buona posizione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 31650 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31562 R

TRATTORIA con inventario bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 31510 R

2000 cercansi prontamente con garanzia ottima, restituisconsi 2400. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 31672 R

2500 cercansi garanzia. Offerte: Tessera ufficiale 37021, fermo posta. 11295 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5

CASA due quartieri, vuoti, con fondo, tettoie, uso industria, acqua, gas, energia vendesi. Informazioni: Molingrande 10. 31550 S

CASA sei locali, piccolo terreno, vendesi 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 31490 S

CASE forte vendita; villa massimo comfort, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 31602 S

CASETTA 11 locali, vicinissimo Corso, negozio pronto, vendesi, 22.000. Palma, Caffè S. Giusto. 31357 S

CASETTA con piccolo fondo, città o vicinanze, comperasi 22.000 lire, metà contanti il rimanente in rate; esclusi mediatori, trattasi proprietario. Offerte dettagliate «Metà prezzo» Piccolo. 31101 S

VILLA con giardino, sita al mare, da vendere in Isola d'Istria. Offerte: Giuseppe Ulcigrai, perito, Isola. 30055 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 30553 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

AVENDO da riparare degli orologi ricorrete all'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro N. 15. 29052 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentiti e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio ad uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciroopposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» marca «Pertinax» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 U

FELICITA'. Spiegazioni in casa senza obblighi. 31199 U

ITALIANISSIMA. Giovedì attendovi solito posto, mezzogiorno. Impossibilitata, fissate incontro. Salutissimi, Savoia. 31608 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti; scrupolosa pulizia; massima segretezza; desiderando assistenza medico. Corso Garibaldi 23, primo. 31564 U

MASCHERE: grandioso assortimento eleganti domino e costumi in seta o raso, nuovi. Via Toro 12, primo. 11297 U

MASCHERE, costumi nuovi, splendidi, noleggiansi. Via Carducci 24, porta 6. 31313 U

NERAIDE ritiri lettera ferma solito ufficio postale. Distintissimi, Corrado. 32209 U

OTTO anni priva tue notizie. Fervidi auguri. Pinucci. 0425 U

PUPPETTO! Non ero sicura portico. Prego ripassare, quando? Salutissimi Verde. 31674 U

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari, trovano nel «Rheumol» un ottimo lenimento. In vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

SIGNOR Corrado, ritiri lettera fermo posta centrale. Serietà. 31225 U

VENTINOVENNE, appartenente distintissima famiglia romana, colto, presenza, bruno, orfano, propria azienda commerciale, sposerebbe signorina o vedova, bella, slanciata, affettuosa, costumi illibati, colta, minimo dote centomila. Anonimi cestinansi: trattasi solo parenti. Scrivere «Unione Pubblicità Italiana» Piccolo. 31279 U

La madre, le sorelle e i fratelli, con l'animo straziato, annunziano ai parenti e conoscenti la morte della loro

Maria Robba
nata Petech
d'anni 32

avvenuta il giorno 17 corrente, dopo brevissime sofferenze.

I funerali della diletta estinta ebbero già luogo.

Le congiunte famiglie PETECH - BONIVENTO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi questa mane

Giorgio Rottini
possidente

Le addolorate famiglie **ROTTINI-CHIAPPETTA** ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Pinguente, 18 febbraio 1924.

La **Filiale dello Stabilimento di Credito per Commercio e Industria** compie il mesto ufficio di annunziare la morte del suo amatissimo benemerito Direttore

cav. Riccardo Tischler

avvenuta la sera del 17 corr.

Filiale dello Stabilimento di Credito per Commercio e Industria in Trieste

Trieste, 18 febbraio 1924.

La **S. A. per l'Industria del Ghiaccio** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del signor

Giorgio Spanner
Capo-tecnico

che per oltre 30 anni disimpegnò il proprio ufficio a pro della Società con raro zelo, capacità e spirito di sacrificio.

Trieste, il 18 febbraio 1924.

I genitori **FERRUCCIO** e **ANGIOLINA DONAGGIO**, in uno alle sorelle **FANNY**, **NIVES MARIA**, alla nonna **MADDALENA HOCHKOFFER** ed ai parenti tutti, annunciano, angosciati, la dipartita del loro adorato

FERRUCCIO

deceduto quest'oggi alla mezzanotte.

Il trasporto della cara salma avverrà mercoledì 20 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 25 di via S. Michele.

Trieste, 18 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Si spense serenamente oggi

Caterina ved. Pettene
d'anni 94

Addolorati i figli **ALFREDO** e **MARIA** ved. **PETRONIO**, la nuora **LINA nata CORSI**, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr., ad ore 16, partendo dalla casa N. 756 di via Madonna del mare.

Pirano, 17 febbraio 1924.

Dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente

Giorgio Spanner
capo tecnico
della Fabbrica di ghiaccio di Barcola

La desolata consorte **ELISABETTA nata WAGENSEIL** partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, ad ore 16, partendo dal N. 24 di Barcola direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste-Barcola, 19 febbraio 1924.

Dopo lungo soffrire, ritornò il 16 febbraio 1924, a Dio la bell'anima di

ENRICO cav. LANG
colonnello in pensione

I desolatissimi sottoscritti ne danno partecipazione a tutti quanti lo ebbero caro.

La tumulazione delle amatissime spoglie ebbe già luogo e si prega d'astenersi da visite di condoglianza.

EMMA LANG, già ved. **PATERNOST, nata GRUSOVIN**, moglie
VITTORINO LANG, pensionato, fratello
TERESINA KUBICEK, ANNA UKOVICH, LEOPOLDINA, sorelle
Dott. EMMERICO PATERNOST, DANILLO PATERNOST, figliastri
BERTA KUBO LANG, cognata
FERDINANDO KUBICEK, GIOVANNI UKOVIC, cognati. Ed i nipoti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Confortata dall'affetto dei suoi cari e dalla religione, spirò oggi

ANTONIA SPIZZAMIGLIO
nata Sabaz

Il marito **GIOVANNI**, i figli **GIUSEPPE** ed **ENRICO**, la figlia **MARIA mar. VIDONIS**, la nuora **ANNA**, il genero **GIOVANNI**, i fratelli **GIOVANNI, TOMASO, CLEMENTE** e **ROSINA mar. TAMARO** e nipoti ne danno il triste e mesto annunzio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno martedì 19 corrente, ad ore 15.

Castelvenere, 17 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere questa sera, alle ore 22,

ANTONIO FERLUGA
trattore

La moglie **GIUSEPPINA**, il figlio **RICCARDO**, il padre **ANTONIO**, la madre **GIUSEPPINA**, i fratelli **MARIO** e **RAFFAELE** e le sorelle **GIUSEPPINA, MARIA, ANNA, PAOLA** e **ANGELINA**, in unione a tutti i parenti, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla via Petronio N. 22.

Trieste, 18 febbraio 1924.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** dello **STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO** partecipa con vivo cordoglio la morte del

cav. Riccardo Tischler

benemerito consigliere d'amministrazione avvenuta nelle prime ore di ieri.

Trieste, 19 febbraio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori o in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto ed onorare la memoria del nostro caro e indimenticabile papà e consorte

GIOVANNI DE FABRIS
d'anni 62

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Amedeo Veglioni, direttore dell'ospedale.

Monfalcone, 18 febbraio 1924.

Famiglie DE FABRIS

Colpito nel più sacro degli affetti, l'inconsolabile marito **GIOACCHINO**, in unione ai tenerissimi figlioletti **BRUNO** e **RICCARDO** ed agli altri parenti tutti, partecipa il decesso della sua adorata

Giuseppina Pincin

moglie e madre esemplare, avvenuto ieri dopo brevissima malattia.

I funerali seguiranno mercoledì 20 corrente, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena per la Chiesa di S. Giacomo, da dove la cara salma, dopo la benedizione, proseguirà per Piemonte d'Istria.

Trieste, 18 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Maria Crociera
d'anni 20

si spense dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la figlia **GIUSEPPINA** mar. **MARTINELLI** e nipoti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr., ad ore 14, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, a nome del fratello, della sorella e dei parenti, ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'estrema dimora, vollero onorare la memoria del suo adorato

Pietro

In particolare esprime la sua imperitura riconoscenza ai medici curanti dott. Calearì e dott. Gortan, alla spett. Direzione Tramviaria, alla Cassa ammalati, al Sindacato tramvieri italiani, al signor Francesco Sever, al signor Nino Voditzca e a tutti i buoni colleghi e amici che lo aiutarono, sia nel lungo periodo di malattia che nei giorni più tristi.

VALERIA IAICICH

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ADRIATICA, SOCIETA' ANONIMA DI SPEDIZIONI**, annuncia col più vivo dolore la morte oggi avvenuta del proprio benemerito collega

cav. Riccardo Tischler

Trieste, 18 febbraio 1924.

Dopo lungo soffrire, spirò serenamente

Giovanni Madalensich
d'anni 51, tranviere

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MATTEA nata SCOPINICH**, i figli **EDVIGE** col fidanzato **ALBINO RISCH** e **GIORDANO**, la madre **CATERINA**, il fratello **GIUSEPPE**, la sorella **ROSINA**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti che ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 19 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1924.

Famiglie: MADALENSICH, SCOPINICH, STERLE PRESCHERN e RISCH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che vollero porgere l'estremo tributo d'affetto alla memoria della mia cara

Mamma

porgo, commossa, i più sentiti ringraziamenti.

MARIA HERRO

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'«ADRIA», FABBRICA BIRRA S. A.**, compie con dolore il mesto ufficio di partecipare il decesso del

cav. Riccardo Tischler

suo benemerito presidente.

Trieste, 18 febbraio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Di tutto cuore e con gratitudine infinita vada al distinto **dott. Gastone Windspach** un sincero ringraziamento per le amorevolissime cure prodigate alla nostra indimenticabile

Silvana

Famiglie PRESSELLO e ALZETTA

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario della defunta signora

Erminia Bertoli

leggasi: le nuore **MARIA, ANGIOLINA** e **AMALIA**, i generi **GIACOMO CRESSA, ANGELO GIGANTE, RODOLFO GODNIG** e **VITTORIO IENCO**, nonchè i nipoti.

La **SOCIETA' TRIESTINA TRAMWAY** partecipa la morte del signor

cav. RICCARDO TISCHLER

suo benemerito consigliere di amministrazione e collaboratore amatissimo.